ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre. Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2$^{5}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Martedì 9 Agosto 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8244

Il generale Stössel, difensore di Porto Arturo, suicida.

I giapponesi a un chilometro dalla città. - La ritirata russa in Manciuria

I giapponesi a un chilometro da Porto Arturo

CIFU 8 (Reuter). Fuggiaschi russi, che lasciarono Porto Arturo il 4 corrente, narrano che le truppe giapponesi, le quali conquistarono la collina del Lupo, fortificano ora la valle, distante solo una versta dalla fortezza.

Un incrociatore giapponese avrebbe urtato in immediata vicinanza della batteria di Cristo e colò a picco. La nave da guerra russa «Bajan» non ha se non una piccola falla sopra la linea di immersione, causata dall'esplosione di una mina che fu spinta all'entrata del porto. I giapponesi occuparono la baia Luisa e sbarcarono truppe, certamente allo scopo di investire la città da ovest.

Dal 28 corrente non ci sarebbe stata veruna battaglia importante.

L'artiglieria russa molesta continuamente i giapponesi nei loro tentativi di avanzare mediante trincee.

LONDRA 8 (N). A completamento delle narrazioni dei giornali sulla situazione a Porto Arturo, si telegrafa da Cifu essere certo che la fortezza cadrà entro uno o due mesi. La più o meno sollecita resa dipende da moltissime circostanze.

Questa è anche l'opinione di un russo molto competente arrivato or ora a Cifu con quindici fuggiaschi. Egli disse che i giapponesi continuano a ricevere rinforzi, mentre ogni perdita dei russi ne scema la potenzialità difensiva. L'invio di rinforzi ai russi è reso impossibile. Inoltre il generale Stössel deve fare economia di munizioni giacchè a Porto Arturo si possono bensì fabbricare granate, ma non materie esplosive. Stössel è in quotidiana comunicazione con Kuropatkin.

Il generale Stössel suicida?

BERLINO 8 (N). Il «Berliner Lokal-Anzeiger ha da Tokio: Una giunca arrivata a Cifu ha recato la notizia che il generale Stössel, comandante di Porto Arturo, si è ucciso perchè la guarnigione vorrebbe capitolare e non risponderebbe più al fuoco dei giapponesi.

Perchè i russi si ritirano al Nord.

PIETROBURGO 8 (B). L'«Agenzia telegrafica russa» reca da Liaojang: I motivi della recente ritirata dei russi sono i seguenti: Il generale Sassulich si ritirò, lasciando la sua retroguardia sulle alture vicino a Iouguilin, nella posizione principale. Le truppe opposero resistenza ai giapponesi sino alla sera, fecero parecchi contrattacchi e respinsero il nemico. A sera giunse la notizia che il riparto del generale Katschalinsky era stato costretto a ritirarsi da due divisioni giapponesi, di modo che l'ala sinistra del generale Sassulich rimaneva scoperta. Si temeva un accerchiamento, e perciò fu dato ordine a tutta la linea di muovere in ritirata. I giapponesi non si avvidero che i russi si ritiravano e continuarono durante l'intera giornata a tirare contro la posizione abbandonata. Si avanzarono solo al calar della notte e occuparono la posizione quando le nostre truppe si trovavano già a Haiceng. Il reggimento di cosacchi del Daghestan si segnalò per brillanti attacchi, intrapresi allo scopo di liberare un battaglione quasi accerchiato dai giapponesi, e ne fece strage.

PIETROBURGO 8 (Ufficiale). Un telegramma inviato il 7 corrente dal tenente generale Sacharoff allo Stato maggior generale, dice: Sino al mezzodì d'oggi non è avvenuto nulla di nuovo su territorio d'operazione dell'esercito mancese.

Navi giapponesi che rimontano il Liao.

LONDRA 8 (N). Da Liaojang si comunica in data 6, che una potente flottiglia di cannoniere e torpediniere giapponesi risalirono venerdì il corso del Liao Il loro scarso pescaggio renderà loro possibile di inoltrarsi per un centinaio di miglia sul Liao a tagliare un'eventuale ritirata dei russi verso ovest.

Mukden in pericolo.

Kuropatkin e Alexeieff a Liaojang.

BERLINO 8 (N). Il colonnello Gaedke telegrafa da Liaojang che le truppe russe che occupano le posizioni più occidentali sostennero il 3 agosto a nord di Haiceng un ostinato combattimento. Vi furono molti feriti. Circola la voce che il generale Kuroki minacci da vicino Mukden da nord-est. Ieri si trovavano a Liaojang il luogotenente Alexeieff ed il generale Kuropatkin.

1, 2, 3 agosto.

Un rapporto del generale Oku.

LONDRA 8 (N). Il generale Oku ha mandato a Tokio il seguente dispaccio ufficiale: Alle 4 ant. del 1. agosto il nostro esercito si mosse dalle sue posizioni nei pressi di Taciciao ed alle 9 ant. la seconda colonna occupò senza incontrare resistenza le posizioni nei dintorni di Ausciandscian. La prima colonna attaccò il nemico al tocco prima di occupare le alture dei dintorni di Liankanputze. La terza colonna occupò il pianoro nei pressi di Kincianling alle 5 ant. e la sua artiglieria intraprese una ricognizione contro il nemico, che teneva occupate le alture ad est di Tutaitse. Sembrava che il nemico si fosse ritirato; i nostri s'avanzarono ed alle 9.30 occuparono le alture di Tascianto, quando sulle alture a nord-ovest di Huluylu comparvero due batterie di artiglieria nemica che mantennero un vivo fuoco sulla fanteria della nostra seconda e terza colonna. Poco dopo la nostra seconda colonna occupò una posizione sull'altura ad est di Tuntziaku e l'artiglieria della nostra terza colonna raggiunse le vicinanze di Venkiaku e rispose al fuoco nemico. Alle 11 e mezzo comparvero batterie nemiche all'estremo punto sud di Hsiachao, le quali aprirono il fuoco sulla nostra terza colonna. Dopo le 12 il nemico si ritirò in direzione di Haiceng. La nostra quarta colonna, che aveva scacciato un piccolo corpo misto di fanteria e cavalleria raggiunse alle 10 ant. una linea che si estende sino a Sciankiatun. Di fronte a questa colonna si trovano 5 o 6 squadroni nemici con una batteria volante, che ci cannoneggiò, ma poi, verso mezzodì, si ritirò in direzione di Haiceng. La nostra quinta colonna, che aveva messo in fuga un riparto di fanteria e cavalleria, occupò la posizione del nemico. Le forze principali del nemico, circa una divisione, si ritirarono verso le 10 di mattina in direzione di Haiceng. Al pendio ovest del Pungoancan il nostro esercito raggiunse senza incontrare resistenza Puliso il 2 agosto, ed occupò a mezzodì del giorno susseguente una linea che si estendeva da Haiceng a Niu-Ciuang. Ai 3 agosto circa due divisioni nemiche partirono da Haiceng verso nord-est.

L'arresto dell'agente consolare francese a Niu-Ciuang.

PARIGI 8 (B). Il «Matin» tiene fermo alla notizia da esso data, secondo cui l'agente consolare francese sarebbe stato arrestato dai giapponesi, perchè si adoprava per la liberazione di due francesi. Questi furono espulsi da Niu-Ciuang, ma l'agente consolare è tenuto ancora prigioniero. Gli sarebbe stato vietato di ricevere l'agente degli Stati Uniti, suo amico.

Accuse di don Jaime contro i giapponesi.

ROMA 8 (N). Il «Giornale d'Italia» pubblica una lettera diretta da don Jaime di Borbone ai suoi parenti di Roma. E' datata da Niu-Ciuang, 2 luglio, e descrive la vita al campo russo e qualche scaramuccia senza importanza. La base del cibo - dice don Jaime - è costituita da pane ammuffito e il companatico consiste in fagiolini bolliti nell'acqua e sale. Niu-Ciuang sarebbe una città abbastanza ricca, ma è stata saccheggiata dai giapponesi; gli abitanti furono maltrattati ed alcuni uccisi. Don Jaime osserva che non bisogna certo creder troppo alla civiltà giapponese, e riferisce che 21 prigionieri russi, riusciti a fuggire dopo la battaglia di Wafancu, raccontarono che verso sera fu loro servito cibo in abbondanza, in presenza di un gruppo di ufficiali stranieri accompagnati da ufficiali superiori giapponesi. Appena questi ufficiali si furono allontanati, i russi furono legati con le mani dietro la schiena dai giapponesi, che sputarono loro in faccia; nella notte i russi riuscirono a tagliare le corde ed a fuggire. La lettera si chiude accennando all'avanzata dei russi verso Liaojang sotto una pioggia continua.

Un ferito russo preso a fucilate dai giapponesi.

BERLINO 8 (N). Il tenente Maier della guardia mancese di confine comunica al «Berliner Tageblatt»: I dragoni giapponesi avrebbero tirati tre colpi di fucile contro un ufficiale della colonna Mitschenko rimasto ferito gravemente a Saiondjaja e che giaceva gemente a terra. I proiettili lanciati erano palle dumdum. Gli addetti militari stranieri avrebbero protocollato il fatto.

Il caso del „Knight Commander“

Il capitano avrebbe mentito.

PIETROBURGO 8 (N). La «Novoje Vremja» comunica: Durante la pertrattazione della faccenda dell'affondamento del «Knight Commander», il capitano del piroscafo tentò di dimostrare che il piroscafo non avrebbe dovuto essere sequestrato, perchè nè egli nè il proprietario della nave sapevano che il carico fosse destinato a scopi di guerra. Il presidente del tribunale delle prede osservò che il capitano avrebbe dovuto prestare giuramento, ma che egli rinunciava a questa formalità purchè il capitano desse la parola d'onore che diceva la verità. «Noi vogliamo credere, disse il presidente, alla parola d'un gentiluomo inglese».

Il capitano ripetè le sue dichiarazioni, ed allora gli fu mostrato un copialettere, in cui si trovano parecchie lettere recanti la firma del proprietario della nave e del capitano, dalle quali risulta che tanto il proprietario quanto il capitano sapevano che il carico era destinato per Chemulpo, per la ferrovia militare giapponese.

Questo fatto, soggiunge la «Novoje Vremja», dimostra quanto ci si possa fidare delle dichiarazioni dei comandanti i piroscafi che recano contrabbando di guerra.

Witte in udienza dallo czar.

Il successore di Plehve e il suo compito.

BERLINO 8 (N). Sull'udienza accordata venerdì dallo czar al ministro Witte a Peterhoff, si hanno da Pietroburgo le seguenti informazioni: L'udienza durò due ore. Witte avrebbe informato lo czar sui colloqui avuti a Norderney con il cancelliere dell'impero germanico. Da certi indizi si vuole anche dedurre che fra Witte e lo czar si sia parlato della nomina del successore di Plehve e della situazione interna della Russia, anzi si crede che dopo quell'udienza sieno aumentate le prospettive di essere nominato ministro dell'interno. Il generale Wahl, di cui si faceva pure il nome come candidato al Ministero dell'interno, ha abbandonato Pietroburgo. Furono chiamati qui il governatore di Mosca, Kristi, ed il principe Troubetzkoj. A quanto si dice, lo czar desidererebbe che il successore di Plehve ne conducesse a compimento i piani, fra i quali il decentramento dell'amministrazione, la riforma della stampa, secondo la qual riforma si abolirebbero le punizioni in via amministrativa e vi si sostituirebbe il procedimento giudiziario, inoltre le riforme nel trattamento dei processi politici, per la quale alla gendarmeria verrebbero riservati soltanto i diritti dell'istruttoria preliminare.

ITALIA ED AUSTRIA.

A proposito del convegno socialista di Lugano.

ROMA 8 (N). La «Tribuna» in un articolo intitolato «Oltre l'esagerazione» si occupa dell'annuziato convegno dei socialisti italiani con i socialisti dell'Austria che si terrebbe nel prossimo settembre allo scopo di sventare d'accordo le mene dei guerrafondai. Il giornale si domanda chi siano, ed a che mirino e dove si mostrino questi guerrafondai; perchè - dice - sappiamo bene che in Austria vi è un piccolo partito conservatore e clericale il quale, tratto tratto, non si nega il piacere di proclamare il desiderio di certe restaurazioni ma quel nucleo di poca vitalità e di scarsa efficacia, non potè impedire la rinnovazione della triplice; non è quindi da darsi pensiero di questi «poveri untorelli» che non spianteranno certamente il saldo edificio della nostra nazionalità.

Il giornale conclude dicendo che nessuna voce fra noi si leva a consigliare nonchè ad imporre la guerra; chi tenta di asserire il contrario asserisce scientementemente cosa non vera e compie atto peggio che fazioso e non onesto perchè egli solo crea un pericolo imminente alla patria. Ora noi pensiamo che, per quanto incerta sia la dottrina nazionalista, i socialisti, come tutti noi nati nella penisola, non desiderano di provocare un danno alla patria comune ond'essi troveranno conveniente di rinunziare ad una manovra la quale ha pure gli esilaranti caratteri della farsa perchè proporrebbe di suscitare una contro agitazione in confronto di un'agitazione che non esiste.

CAMERA UNGHERESE.

BUDAPEST 8 (N). Il ministro delle finanze presenta un disegno di legge per la copertura del contributo dell'Ungheria, nella proporzione delle quote per i crediti straordinari di cor. 38.000.000, votati per il 1902 dalla Delegazione.

La Camera approva il disegno di legge delle borse di studio per gli istituti militari e vari altri ancora.

La seduta è quindi chiusa.

Una convenzione anglo-austriaca per l'Egitto.

VIENNA 8 (N). La «Wiener Allg. Zeitung» apprende che fra i Governi a.-u. e inglese avvenne uno scambio di dichiarazioni concernente l'Egitto. Il tenore della dichiarazione è il seguente: L'Austria riconosce esplicitamente la posizione creatasi dall'Inghilterra in Egitto, e l'Inghilterra accorda ai cittadini a.-u. in Egitto per trent'anni tutti quei favori che sono stati accordati dalla convenzione anglo-francese a favore dei cittadini francesi. Una simile convenzione a favore dei cittadini germanici fu stipulata tra l'Inghilterra e la Germania nello scorso giugno.

Nella dichiarazione anglo-austriaca non si parla del lato finanziario della questione egiziana.

NELLA MARINA ITALIANA.

Nuovi incrociatori.

ROMA 8 (N). Il «Fracassa» smentendo la notizia della progettata costruzione di una corazzata tipo «Vittorio Emanuele» dice che si procederà invece sollecitamente alla costruzione di un nuovo incrociatore corazzato da 9 a 9500 tonnellate che, mentre figura in tutte le flotte estere, manca nella nostra. Gli studi sono già a buon punto e quanto prima l'incrociatore sarà impostato nel cantiere di Castellamare. Sarà poi riprodotto in più esemplari colle somme consolidate nel bilancio per la rinnovazione del naviglio.

Manovre combinate della flotta e dell'esercito.

ROMA 8 (N). Il tenente generale Saletta, capo dello stato maggiore dell'esercito, ha fatto ritorno a Roma dalla valle del Cadore ove si era recato a studiare quelle posizioni. Alla fine del mese, assieme al ministro della guerra generale Pedotti ed a vari ufficiali di Stato maggiore partirà per Napoli per assistere alle manovre combinate tra l'esercito e l'armata che si svolgeranno dal 25 agosto al 5 settembre tra Gaeta e Salerno.

Le elezioni per i consigli generali in Francia.

PARIGI 8 (B). Secondo i risultati sinora conosciuti, nelle elezioni per i consigli generali sono stati eletti 833 ministeriali, i quali guadagnano così 109 seggi.

Dimostrazioni di socialisti tedeschi contro il Governo.

BUDAPEST 8 (N). Gli operai organizzarono ieri una passeggiata dimostrativa per protestare contro le persecuzioni alle quali il movimento operaio è fatto segno da parte del Governo. A questa dimostrazione presero parte circa 20.000 operai. Tanto la passeggiata quanto il comizio tenutosi dopo, trascorsero senza incidenti.

COSE DI TURCHIA.

L'inviato turco presso il Vaticano. L'Italia e le missioni italiane in Levante.

VIENNA 8 (N). La «Zeit» ha da Costantinopoli: Azzin bey, già console turco a Budapest, quattro anni sono fu nominato inviato turco presso la Santa Sede. Il Governo francese però seppe fare in modo che egli non potè entrare in funzione a Roma. Ora, avvenuta la rottura fra il Vaticano e la Francia, Azzin bey ricevette ierlaltro l'ordine di tenersi pronto a partire per Roma per occupare il posto assegnatogli già tanto tempo. Come apprendo da buona fonte, l'ambasciatore italiano a Costantinopoli fa pratiche per togliere la Porta da questo passo. L'Italia avrebbe intenzione di prendere le missioni italiane in Levante sotto il suo protettorato, mentre la Turchia ci terrebbe a far esercitare il protettorato direttamente da una nunziatura pontificia da istituirsi a Costantinopoli.

Due bombe in una casa armena. Mene poliziesche?

BERLINO 8 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Costantinopoli: Nel sobborgo di Haskini, in una casa armena, furono scoperte due bombe. Vennero operati molti arresti di bulgari e armeni, ma la voce pubblica dice che le bombe furono collocate dalla polizia.

ELEZIONE SUPPLETORIA IN DALMAZIA.

L'affermazione italiana.

ZARA 8 (N). Oggi seguì l'elezione suppletoria di un deputato alla Camera di Vienna per il collegio delle città di Zara, Sebenico, Lesina, Città vecchia, Curzola e della Camera di commercio di Zara. Furono deposte 1937 schede valide. Gli elettori inscritti erano 2744. Risultò eletto il candidato della coalizione croata Antonio Dulibic, segretario giudiziario a Sebenico ed appartenente al partito radicale croato. Il Dulibic raccolse 1218 voti contro 718 raccolti dal candidato italiano avv. Luigi Ziliotto, podestà di Zara.

Crisi edilizia in America.

NUOVA YORK 8 (N). Oggi incominciò la serrata degli operai addetti all'industria edilizia. Da questa misura sono colpiti centomila operai.

LO SCIOPERO DI CHAUX-DE-FONDS, COMPOSTO.

Cariche di cavalleria.

CHAUX-DE-FONDS 8 (N). Malgrado l'opposizione dei socialisti il Gran Consiglio ha approvato con 65 voti contro 14 la condotta del Governo durante lo sciopero.

Da stamani in tutti i cantieri si lavora e stasera si congedarono le truppe. Ieri sera avvennero disordini assai gravi perchè la truppa volle interdire l'intervento della fanfara di Grutl ad una passeggiata musicale. La folla parteggiò alla fanfara fischiando e gridando: abbasso l'esercito! La cavalleria caricò a parecchie riprese la folla, ma i dimostranti erano raggruppati così numerosi in tale attitudine di ostilità che il comandante ritirò i soldati volendo evitare ulteriori disordini.

Le laboriose trattative per l'accordo commerciale italo-austriaco. Una sospensione.

VIENNA 8 (N). La «Zeit» ha da Roma: Ieri giunse a Vallombrosa il ministro del commercio, per conferire coi delegati e coll'ambasciatore a. u. Le conferenze ora proseguono su base affatto nuova. Sono già giunte ai delegati a. u. le nuove istruzioni da Vienna e da Budapest. In prima linea si discuterà la recentissima proposta avanzata dall'Austria nella questione dei vini, e non si dubita che, sulla base di questa, si riuscirà a stipulare il trattato. Le trattative si chiuderanno nell'ultima settimana del mese corrente.

VIENNA 8 (N). La «Wiener Allg. Zeitung» ha da Roma: Secondo notizie da Vallombrosa, fra delegati a. u. e italiani si è addivenuti a un accordo. Le trattative sono state sospese in attesa dell'approvazione da Vienna.

VIENNA 8 (N). Secondo informazioni da buona fonte la notizia della «Wiener Allgemeine Zeitung» che le trattative di Vallombrosa sono già chiuse sarebbe assolutamente infondata. Anzi si assicura che nuove difficoltà nelle questioni dei vini hanno reso necessaria una interruzione delle conferenze. I delegati a. u. approfitarono della pausa per chiedere nuove istruzioni.

VIENNA 8 (N). Il «Fremdenblatt» reca: Mercoledì tre delegati austro-ungarici ritorneranno da Vallombrosa a Vienna. Essi sono il rappresentante del ministero degli esteri, nonchè il delegato austriaco ed un delegato ungherese.

Scopo di questo viaggio è di riferire sull'andamento delle trattative a Roma e Vallombrosa. Data la buona disposizione da ambe le parti si può sempre sperare malgrado le difficoltà finora sorte, di riuscire a raggiungere un accordo.

La penuria di biade.

VIENNA 8 (B). Presieduta dal ministro Giovanelli, vi è stata oggi al ministero dell'agricoltura una lunga conferenza dei delegati delle principali corporazioni agrarie, convocati per studiare le misure atte a por riparo alla penuria di biade, prevedibile in seguito alla siccità.

I periti trattarono dei probabili risultati del raccolto e dello stato delle coltivazioni nei distretti da loro rappresentati. Secondo le loro informazioni, in gran parte della monarchia si segnala maggiore o minore penuria di biade. I delegati hanno proposto una serie di misure, che ritengono atte a mitigare questa penuria.

CRONACA DEL FUOCO.

L'incendio dell'arsenale di Tolone.

TOLONE 8 (B). A mezzodì si avevano queste informazioni sull'incendio nel locale arsenale: L'incendio distrusse completamente i cantieri costruiti da Vauban. Bruciarono parecchie officine con grandi provviste di pelli e legnami e molto materiale da disegno. Il danno si calcola a un milione di franchi. Una torpediniera fu danneggiata. Si crede che l'incendio sia stato causato da un corto circuito.

225 case ridotte in cenere.

BUDAPEST 8 (B). Nelle località di Nagy Sallo (Comitato di Barcs) è scoppiato stanotte un incendio, che distrusse 225 case con numerosi edifici annessi.

Da due giorni sono in fiamme le foreste di Nagy-Hegy nel comitato di Lipta. La mancanza d'acqua ostacola l'opera di spegnimento.

Grande incendio a Fernitz.

GRAZ 8 (B). Ieri alle 10 pom. scoppiò un grande incendio nella località di Fernitz vicino a Graz. Il fuoco alimentato da un uragano, distrusse 10 edifizi. I danni sono rilevanti: bruciarono tutte le provviste di biade e e di cereali.

L'orfanotrofio di Strassburgo in fiamme. Un milione di danni.

STRASSBURGO 8 (B). Nella notte di sabato scoppiò un incendio nell'orfanotrofio. Il fuoco si propagò alla chiesa della Maddalena che bruciò completamente. I preziosi tetti istoriati furono distrutti. Il danno ascende a un milione.

I bambini furono tutti salvati.

Un ponte che crolla al passaggio di un treno. — 125 morti.

PUEBLOS (COLORADO) 8 (N). Iersera mentre il treno celere della «Missouri Pacific Railwayl» proveniente da Denver passava il ponte presso Eden ad otto miglia da qui, il ponte rovinò. La locomotiva e tre vagoni precipitarono nel fiume. Soltanto un vagone-letto e quello restaurant rimasero sul binario. Il numero dei morti si fa ascendere a 125. Il crollo del ponte sarebbe avvenuto perchè i piloni erano stati mossi dalla piena in seguito alle abbondanti pioggie.

La principessa di Monaco derubata di oltre 70 mila franchi.

PARIGI 8 (N). La principessa di Monaco che soggiorna qui dai primi di luglio fu vittima di un abile furto. La principessa occupava in un albergo parecchi appartamenti avendo con sè parecchie persone di servizio. Ieri mattina l'albergatore fece telefonare ad un orologiaio di recarsi all'albergo per riparare alcuni orologi. Da lì a poco comparve all'albergo un individuo che si disse incaricato dall'orologiaio e si mise tosto al lavoro degli orologi. Entrò anche negli appartamenti della principessa che era assente. Quando la principessa ritornò all'albergo trovò scassinato uno scrigno che si trovava sopra un armadio. Dallo scrigno erano scomparsi un diadema del valore di 60 mila franchi, varie spille, anelli, ed un importo di 10 mila lire in contanti.

L'individuo presentatosi all'albergo deve aver udito al telefono la chiamata dell'orologiaio e ne approfittò per commettere il furto.

Un proiettile che uccide un soldato e ne ferisce 37.

BOCHUM 8 (N). Durante le esercitazioni di tiro un proiettile scoppiando uccise un soldato e ne ferì 37.

CRONACA LOCALE

Il nuovo atteggiamento dei tedeschi e la questione universitaria.

Il nuovo orientamento, al quale sembra volgersi il dott. Körber, ha indotto i tedeschi ormai sospinti a rompere l'idillio sinora tenuto col ministero, ad occuparsi anche della questione universitaria italiana: non certo tanto per simpatia verso di noi, quanto per accrescere di numero i capi di accusa contro il Governo che è proclamato mancipio della destra slava.

Il comitato esecutivo dei partiti tedeschi, convocato d'urgenza sabato per la minacciata slavizzazione degli istituti magistrali della Slesia, ha lamentato nell'ordine del giorno unanimemente deliberato anche che «i corsi paralleli italiani non sieno stati allontanati ancora da Innsbruck». Nel colloquio che due delegati dei partiti tedeschi ebbero quindi col dott. Körber per comunicargli l'ordine del giorno accennato, il presidente dei ministri che ampiamente cercò di giustificare il Governo dalle accuse mossegli, non avrebbe accennato neanche alla questione delle cattedre italiane, se si ritiene completo il sunto che del discorso ministeriale dà il comunicato ufficiale; invece, se si vuol credere alla «Deutschnationale Correspondenz», non solo i tedeschi avrebbero svolto al ministro anche questo punto dei loro reclami, ma il ministro se ne sarebbe occupato, senza che «il dibattito fra il dott. Körber ed i tedeschi abbia condotto ad alcun risultato».

Comunque, a traverso queste notizie resta sintomatico questo: per la prima volta i partiti tedeschi nella loro complessa totalità s'occupano delle cattedre d'Innsbruck, e a mezzo della rappresentanza ufficiale della così detta solidarietà tedesca si manifestano contrari alla permanenza di quelle cattedre nella capitale tirolese e però anche ad ogni altra forma che il Governo escogitasse per differire il trasferimento delle cattedre medesime.

Dell'argomento anche troppe volte i tedeschi s'occuparono, nei giornali ed anche nelle rappresentanze dei singoli partiti, nei quali vanno suddivisi. Mancò sinora la enunciazione collettiva dei partiti tedeschi. Viene dessa oggi, alla vigilia d'un nuovo periodo di lotte e di ansie per la nazionalità tedesca in questo Stato. E' quindi evidente lo scopo della sollecitudine; ma il fatto resta tuttavia non privo d'interesse per l'ulteriore svolgimento dei rapporti fra tedeschi ed italiani sul terreno parlamentare.

Naturalmente un solo passo è fatto: passo negativo, di protesta cioè contro le cattedre ad Innsbruck; rimane a farsi il passo positivo, l'adesione al postulato degli italiani per la soluzione definitiva del problema universitario. Di tali adesioni non ne mancarono negli ultimi tempi da singoli organi dell'opinione pubblica tedesca ed anche un accenno nella «N. Fr. Presse» di sabato le conferma. E' necessario ora l'adesione della rappresentanza collettiva dei partiti delle sinistre tedesche - adesione concreta ed esplicita, che impegni tutti gli elementi associati alla solidarietà tedesca, dai pangermanisti sognatori di domini all'Adriatico sino ai cristiano-sociali che avvicendano le non simulate simpatie per gli slavi meridionali con l'animosità contro Trieste.

Se nell'atteggiamento del loro comitato esecutivo centrale i tedeschi tendono a crear la base di un più stretto accordo con gli italiani, ai quali non furono ancora tolti i motivi della più recisa opposizione contro il Governo, essi devono provvedere acchè non possa ripetersi più il caso

---

63 — GIULIO DE GASTYNE.

IL PROCESSO BROUSSARD

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.)

— Al momento dell'attentato notturno di cui sono stato vittima!

— Non avevi mai parlato di questo - disse il ministro.

— Non avevo voluto divulgare il fatto per paura d'inquietarti.

— Portavi dunque questi documenti in tasca?

— Sì, disgraziatamente!

— Eppure sai che non dovevano uscire dal ministero?

— Lo so.

— E' che sei in colpa, anche se ammettiamo la tua versione!

Il generale Broussard era divenuto pallidissimo.

— Ne dubiteresti? - diss'egli. - Dubiteresti della mia parola?

— Non basta che non ne dubiti io - disse il ministro. - Bisogna che non ne dubiti nemmeno l'opinione pubblica.

— E pensi che essa non mi crederà?

— Ciò gli sembrerà preparato a bella posta... Questo furto di carte di cui non è stato mai parlato.. come spiegare la loro uscita dagli uffici del ministero? E, anche ammessa questa versione, come spiegheresti che queste carte, prese da banditi che ti hanno aggredito e spogliato, siano cadute appunto nelle mani di persone con le quali tu sei accusato di essere in relazioni d'imbrogli?...

Il generale si portò la mano sulla fronte.

— Sono perduto - mormorò egli.

— Lo vedi bene!

— Eppure sono innocente... lo giuro... su ciò che ho di più caro al mondo, sulla testa di mia figlia...

— Ciò che sembrerà singolare - proseguì il ministro - è che questi documenti siano caduti appunto tra le mani della signora Marquelet e del suo complice.

Sentendo il nome della signora Marquelet, il generale, che era troppo assorto per pensare a tutto, esclamò tutto ad un tratto:

— Ma ora che ci penso... era lì, quella donna....

— Ma sì - disse il giudice istruttore, che dubitava sempre più della colpabilità del generale - è la signora Marquelet che ha prestato le sue cure al generale... Chi sa se ella non ha potuto approfittare del momento in cui il generale era svenuto, per impadronirsi delle sue carte?...

— Avete fatto arrestare questa donna? - domandò il ministro della guerra al giudice istruttore.

— Sì, signor ministro!

— Potete farla venire qui?

— Subito... non ho che da dire una parola.

Il magistrato suonò e ordinò di andare a prendere la signora Marquelet.

L'interrogatorio fu un istante interrotto.

Il ministro si era seduto e aveva acceso una sigaretta.

Ne offrì una al generale.

— Spero sempre - diss'egli - che ti discolperai, e non ti ho ancora rinnegato.

— Non sono colpevole - disse il generale.

— Non è sempre sufficiente - mormorò il ministro.

— Disgraziatamente no - aggiunse il giudice istruttore.

L'imputato doveva farne ben presto la triste esperienza.

Eppure, le sue angosce si erano un po' dissipate.

Non era del tutto abbandonato.

Il ministro lo trattava ancora da camerata, quasi da amico... Tutto stava per chiarirsi, e l'entrata della signora Marquelet, invece di spaventarlo, poichè egli diceva dentro di sè che quella donna non ardirebbe di accusarlo in faccia del fatto, di cui ella sapeva meglio di qualunque altro che egli era innocente!

Quando ella penetrò nel gabinetto del giudice istruttore e vide il generale, la sua vittima, la moglie di Giustino ebbe un fremito che la scosse tutta intera... Ella guardò curiosamente l'altro personaggio, il ministro, che non conosceva.

— Avvicinatevi, signora - disse il magistrato.

E, mostrandole i documenti che si trovavano sullo scrittoio, domandò:

— Conoscete queste carte?

La signora Marquelet divenne pallidissima.

— Queste carte?... - balbettò ella. - No, che cosa sono?

— Non fate l'ingenua - disse bruscamente il giudice istruttore - queste carte sono state sequestrate in una corrispondenza firmata da voi, diretta dove voi ben sapete... E' inutile negare e cercare degli espedienti... Sappiamo tutto.... Nelle vostre lettere voi dite che questi documenti dovevano esservi rimessi dal generale Broussard, per farne l'uso che sapete... Era vero?

La signora Marquelet chinò la testa in segno affermativo.

Il generale non potè padroneggiare la sua indignazione.

— Sapete bene, signora - esclamò egli - che mentite! Voi non mi avete mai parlato di questi documenti! Non me li avete mai chiesti! E se aveste avuto quest'audacia, non vi avrei mai più riveduta! Lo sapete bene!

La moglie di Giustino non rispondeva.

Ella guardava il generale.

Ella vedeva l'angoscia dipinta sul suo volto, si ricordava adesso il giuramento che aveva fatto di vendicarsi di quell'uomo, che si era rifiutato di essere testimonio di Giustino al suo matrimonio; si ricordava l'odio che aveva concepito fin d'allora contro di lui, e ogni pietà si spense in lei.

di Pisino: dove si vide come il comitato esecutivo tedesco possa bensì chiedere il voto di «tutti» gli italiani in favore di Cilli, ma non possa conseguire che «tutti» i tedeschi votino in compenso a favor di Pisino.

Nel colloquio di sabato fra il dott. Körber e i delegati tedeschi giova rilevare l'assenza nel Governo d'ogni disposizione a risolvere il problema universitario. Qualunque sia esatta delle versioni date sul colloquio, tanto se il dott. Körber non parlò affatto di tale oggetto, quanto se lo scambio d'idee in proposito avvenuto non portò ad alcun risultato, ne deriva egualmente che il Governo non intende di corrispondere al desiderio dei tedeschi che collima col nostro. Se così non fosse, il ministro sarebbe stato felice di togliere di mezzo uno dei capi d'accusa mossigli e però non avrebbe taciuto e tanto meno si potrebbe dichiarar negativo in questo punto il risultato del colloquio.

A due mesi di distanza del nuovo anno scolastico, tutto questo non è atto certamente a tranquillare. E la questione universitaria s'impone quindi al più pronto ed efficace esame dei nostri fattori, interessati a non lasciarsi sorprendere dalle decisioni governative e a seguire le mosse dei tedeschi quale base dei futuri aggruppamenti parlamentari in un momento forse decisivo per le vicende della politica interna di questo Stato.

IL RITORNO.

Erano la undici del mattino, ieri, quando due donne scendevano la rampa della scala nella piccola stazione di S. Andrea.

— Eh, xe bonora ancora.

— Semo le prime, scometo.

Ma non erano le prime. Già dell'altra gente era seduta sui banchi, all'ombra gracile della vite selvatica bruciata dal sole; e, come i minuti passavano, delle altre persone giungevano; ben presto, tutta la tettoia fu piena. Erano i parenti delle bambine inviate a villeggiare a Erpelle dalla Società degli Amici dell'infanzia; i parenti venuti a prenderle al loro ritorno. Nessuno aveva voluto mancare. Mamme circondate da altri tre o quattro bambini; sorelle maggiori, sorridenti nella freschezza dei loro sedici anni; qua e là, qualche papà, un po' perduto in mezzo a quel susurro di voci muliebri, qualche nonna, qualche santola. Fra tutta quella gente, durante la villeggiatura delle bimbe, delle amicizie si son formate, dei legami originati da una visita fatta lo stesso giorno, da una simpatia più viva fra due delle piccole villeggianti; tutti si conoscono, si chiedono notizie delle famiglie, accarezzano i bambini.

— Come va, Gigi? Ma 'l xe rimesso, veh.

— Questa xe la più picola, signora? Che oci furbi che la ga. Anca ti ti vorà andar in campagna, st'altro ano, no?

Poi sono particolari sul modo con cui fu decisa la partenza delle bambine.

— Mi no savevo gnente - dice uno dei babbi, un viso d'operaio serio e un po' patito. - Me ga mandà a ciamar el maestro; el me ga dito: «La putela la xe bona, la xe brava, ma la ga cussì ziera smorta; la vol che la mandemo in campagna? Mi go risposto: «Magari Dio, sior maestro...»

— Mi no; mi son andada mi - risponde una mamma, una donnetta svelta. - Son andada del dotor, el me ga fato un atestato, e...

Ma le undici e venticinque son suonate; e, giungendo perfettamente in orario, il treno giunge. Tutti si slanciano alle porte, cercando con gli occhi le piccole viaggiatrici, e d'un tratto delle esclamazioni salgono.

— Ecole! Ecole!

Eccole, infatti; ai finestrini di due vagoni, è un affollarsi di grandi cappelli alla marinaia, uno sventolio di fazzoletti; ed esse son tutte là; coi loro visetti bruniti dal sole, con gli occhi sfavillanti di allegria e di salute; esse saltano giù, tenendo in mano i loro modesti bagagli, cercano in giro, fra la folla, trovano, sorridono.

— Mama! Zia! Papà!

Che tùrbine che tempesta di baci, all'entrar nella stazione! Gli altri viaggiatori che arrivano restano sorpresi, al primo momento, non comprendendo di che si tratti; poi capiscono, sorridono anch'essi, inteneriti. Nella sala, dei gruppi si formano e si sciolgono; le piccole arrivanti son accarezzate, circondate di domande affettuose; ed esse rispondono, tutte orgogliose di aver tante cose da raccontare, serbando negli occhi il riflesso delle vaste praterie verdi, dei boschetti bruni e fragranti, il ricordo della vasta casa ospitale ove han tanto giuocato e saltato all'aria libera; raccontano la festa modesta che hanno avuto negli ultimi giorni, la recita, il rinfresco offerto la vigilia della partenza; raccontano, e intanto i parenti commentano soddisfatti il loro bell'aspetto, quel color di roselline brune che ha sostituito il pallor anemico di qualche settimana fa. E quella riconoscenza trova d'un tratto la sua espansione, allorchè i loro occhi si volgono all'alta figura del signore che ha accompagnato le bambine del treno,

— Ecolo, el sior diretor!

— Maria, vien a saludar el sior diretor.

— Grazie, la sa! Grazie de tuto quel che i ga fato!

Il direttore, sorridendo, accarezza le bambine, saluta le mamme; la folla, poco a poco, si scioglie, risalendo le scale. Si sentono le voci delle mamme, quegli appelli di chioccie chiamanti i pulcini...

— Quà, Gina! Dove sei, Bianca? Ernesto! Gemma!

E non so qual alito di pura freschezza resta nella banalità della sala d'aspetto, mentre le piccole reduci di Erpelle si spargono per la città, portando intorno un riflesso e una eco della sana gioia infantile che le ha rallegrate, durante un mese.

* I genitori delle bambine che, mercè gli Amici dell'infanzia, fruirono dei benefici della Colonia alpina, ci pregano di esprimere la loro gratitudine alla benemerita Società, all'egregio maestro Kosovitz e alla gentile maestra sig. Montegani, che con tanta abnegazione diressero e sorvegliarono la piccola gaia colonia di bambine.

Le Diete provinciali. Da fonte tedesca si annunzia che le Diete provinciali saranno convocate nella terza settimana di settembre; mentre il Consiglio dell'Impero verrebbe convocato dopo la chiusura delle sessioni dietali, cioè probabilmente per i primi di novembre.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della cara amica Antonietta Masutti, dalla sig.a Clotilde Marina, cor. 20.

Protestando contro la vigliacca aggressione patita dal sig. Giovanni Werk, dai signori:

Arturo Bertozzini, Enrico Dal Seno, Vittorio Morgante, A. Gran, Renato Ballogh, Carlo de Stabile, Bianca Piazza, C. Fayenz, A. Cosmini, Ottavio Teseo, Famiglia X, e da 11 anonimi, cor. 20.44 e lire 1.60.

Nei circoli degli impiegati e in particolare di quelli della Procura di finanza ha suscitato legittimo disgusto la nomina, annunziata ufficialmente venerdì (v. «Piccolo della Sera» di quel giorno), del dott. Preu a segretario della Procura stessa. Il dott. Preu - pochi forse lo ricorderanno - è quel tale nominato nel marzo del 1903 allo stesso posto in via di trasferimento disciplinare da Innsbruck, per le sue gesta pangermanistiche troppo spinte e per una malattia nervosa che gli faceva preferire il clima dei nostri paesi.

Della persona e del trasloco si occuparono allora i giornali tedeschi del Tirolo dolenti di perdere tanto campione, mentre noi, lieti che l'aria di Trieste fosse riconosciuta dal ministro per un «antipangermanistico» di sicuro effetto, lamentammo il danno morale e materiale che da questo cuneo cacciato nello «stato» degli impiegati indigeni, ad essi proveniva e rilevammo il pericolo che cotali funzionari estranei al paese presentavano per la lingua di uffici tanto strettamente connessi, come la Procura di finanza, con la vita italiana dei nostri corpi morali e dei nostri Tribunali. Sull'argomento l'on. Mazorana presentò una interpellanza alla Camera viennese.

Visto il rumore il ministro mandò il dott. Preu in quiescenza, onde a Trieste nessuno lo vide e tutti lo avevano dimenticato. Ora ci erano vacanti due posti di segretario: uno riservato legittimamente all'aggiunto dott. Luches ed uno che, reso vacante per la morte del dott. Marchio, non era stato messo ancora in concorso. Ed ecco che il dott. Preu, viene «riattivato» al posto di segretario alla «sua» Procura di finanza in Trieste, senza concorso! Così, di sotto mano, pensando che i deputati sono in vacanze, che quanto scrissero i giornali è dimenticato, si rimette a posto l'ingiustizia una volta tentata. Si noti che in pochi mesi è il secondo tedesco forestiero che si regala alla locale Procura di finanza: nel mese di marzo fu nominato, pure senza concorso, un aggiunto di Linz, il dott. Zukriegl.

La protesta elevata contro la prima nomina del dott. Preu, va ripetuta oggi con maggiore insistenza per la forma in cui avviene la sua «riattivazione». Questi trasferimenti e queste nomine sono nuovi sintomi della evidente tendenza di snaturare il carattere di certi uffici dello Stato, per quanto il nuovo carattere che si vuol imporre a questi uffici, contrasti col carattere del paese e non corrisponda alle esigenze del servizio, che richiede impiegati non ignari del tutto o quasi della lingua italiana. Il danno che ne viene agli impiegati indigeni, non potrebbe essere più evidente: queste imposizioni di funzionari estranei sono altrettante lesioni dei diritti acquisiti dagli impiegati paesani a legittime promozioni e tendono a tener lontani dalla Procura di finanza elementi nostrani che mentre corrispondono alle condizioni del servizio, non possono esporsi al pericolo d'essere soppiantati nel momento più favorevole ad una promozione.

Le vacanze parlamentari non devono impedire ai deputati italiani di prendere notizia del fatto oggi esposto.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Freiberg, dai sig.ri Umberto Pollack e consorte cor. 25 a favore del fondo «Orfani» della Società fra impiegati civili.

— Agli Amici dell'infanzia pervennero dal signor G. S. cor. 20, a favore dell'Ospizio marino.

— Alla «Previdenza» pervennero dalla contessa Onorina Sordina cor. 20.

— Per onorare la memoria del loro indimenticabile nipote Giorgetto i signori Leonida e Anna Melingò elargirono cor. 10 al Gremio dei sensali di Borsa.

— I signori Spiridione e Leonida Alvaniti per onorare la memoria del defunto loro nipote Giorgio Alvaniti rimisero alla Comunità greco-orientale cor. 20, e per lo stesso scopo i colleghi del padre dell'estinto elargirono alla Comunità greco-orientale cor. 50.

Scarcerazione. I signori Nazario Peterlini e Mario Presel, dei quali abbiamo annunziato l'arresto, furono ieri rilasciati in libertà.

Nuovi sodalizi. La Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti della «Società di mutuo soccorso fra tramvieri di Trieste», e della neo-erigenda «Società orchestrale goriziana», di Gorizia.

La vendita girovaga del latte, proibita. - I luoghi di vendita all'aperto. Una notificazione della Luogotenenza pubblicata ieri, approva le proposte avanzate dalla Delegazione municipale e, per motivi sanitari, proibisce, in base al § 60 del Regolamento industriale, rispettivamente della novella 25 febbraio 1902 B. L. I. N. 49, la vendita girovaga di latte, vietando inoltre che tale articolo venga offerto in vendita da casa a casa nella città di Trieste. Il divieto ha vigore per la durata di due anni, ad incominciare dal 1. settembre 1904, e non colpisce la vendita diretta di latte, proveniente da esercizi agricoli, a singole famiglie in Trieste verso ordinazione. Trasgressioni del divieto verranno punite a sensi dei §§ 7 e 11 della Ordinanza imperiale 20 aprile 1854 B. L. I. N. 96.

Questa notificazione luogotenenziale sta in rapporto col nuovo Regolamento per la produzione e la vendita del latte approvato testè dalla Delegazione municipale e da noi ampiamente riassunto. Proibita la vendita girovaga del latte, il Magistrato civico rilascierà speciale permesso a venditori, semprechè corrispondano alle esigenze del regolamento. La vendita all'aperto potrà aver luogo soltanto (e precisamente nei posti che saranno stabiliti dall'Ufficio di polizia annonaria) nelle seguenti località: Mercati di piazza Barriera vecchia, di piazza Carlo Goldoni, di piazza dei Giuliani, di piazza del Ponterosso, di piazza Barbacan, via Conti, via dei Crociferi, piazza S. Lucia, largo via Donota, via S. Michele (imboccatura via Navali), via Pietro Kandler, via del Rosario.

Un caso d'umanità. In questi giorni il Lyod assunse in propria economia il servizio di pesatura delle merci depositate nei suoi hangars al Punto franco. Tale pesatura era finora esercitata dalla ditta Birti, per cui - avendo il Lloyd destinato a tale servizio proprio personale - i sei pesatori della ditta Birti rimasero improvvisamente senza occupazione, ciò che vuol dire senza pane per sè e per le loro famiglie (taluna composta di 5 o 6 figlioli). Ora i disgraziati esprimono per nostro mezzo la speranza che il Lloyd non vorrà abbandonarli, e se non può reintegrarli nel loro ufficio - in cui per tanti anni si logorarono al solleone d'estate e alla bora d'inverno - dia loro qualche altra occupazione che li metta in condizione di provvedere alle loro povere famiglie.

UN UOMO INVESTITO DAL TRENO.

Fra la Spremitura d'olii e l'edificio dell'Ospizio marino sotto Servola si sta lavorando all'imbonimento d'un tratto di mare per costruire colà il nuovo piazzale dei legnami. L'impresa dei lavori è assunta dalla ditta Martellanz e C.o. Nella fabbrica era occupato fra altri, quale manovale, certo Raffaele Schvagel, d'anni 21, dalla Dalmazia, il quale dorme con altri operai in una baracca costruita lì dappresso. Iermattina egli si alzò prima delle cinque ed uscì. Alle 5.20 ant. parte dalla stazione di S. Andrea un treno diretto a Parenzo. Quando il treno arrivò vicino alla Spremitura d'olii il macchinista s'accorse che un uomo stava attraversando il binario e fece ripetuti fischi ma inutilmente perchè l'uomo fu investito, la macchina lo sospinse e il disgraziato rotolò innanzi per 38 metri. Quando la macchina fu fermata si trovò che l'individuo era ancor vivo ma molto malconcio. Il capo-treno fatto un sommario racconto del fatto a una guardia fece proseguire il viaggio al treno. Intanto si telefonò alla Guardia medica da dove accorse il dottore d'ispezione, col carro-ambulanza, e si constatò che il ferito aveva una frattura al femore destro e varie altre gravi lesioni interne. Sul luogo intervenne il cancellista Degiampietro e l'ispettore Glavaz; alcuni presenti riconobbero nel ferito lo Schvagel e affermarono ch'egli era sordo.

Condotto all'Ospedale fu accolto nella X divisione ove, senza aver proferito parola, alle 4 pom. spirava.

Sul luogo della disgrazia comparve anche la Commissione giudiziaria composta dal giudice istruttore dott. Pollanz e dal suo cancelliere, uditore giudiziario Ielovscek.

Quando ritornerà da Parenzo, il personale del treno sarà esaminato per appurare come avvenne la disgrazia.

Suicidio. Ieri, poco dopo le 5 pom., la signorina Giulia Montanelli, di 22 anni, abitante in via del Fontanone N. 14, in un momento di esaltazione, dopo una vivace disputa col suo fidanzato, trangugiava una forte soluzione venefica. Appena i suoi di casa se ne avvidero, chiesero l'intervento del medico di turno all'«Igea», ma lo stato della giovine era oramai disperato. Si tentò nondimeno di assoggettarla alla lavatura dello stomaco, ma inutilmente; il potente veleno aveva ormai compiuto l'opera sua distruggitrice; sicchè poco dopo la poveretta spirava.

Falso allarme di tentato suicidio. Ieri sera poco dopo le 8, fu telefonato alla Guardia medica che in una osteria in via della Madonnina c'era un uomo che doveva aver bevuto col vino una sostanza venefica. Il medico di turno accorse ma nel frattempo il presunto avvelenato era stato accompagnato con una vettura alla sede della suddetta istituzione. Il medico saputo ciò ritornò alla stazione di soccorso o assoggettò il sofferente alla lavatura dello stomaco, ma dal risultato ottenutone, il medico potè convincersi che il tizio non aveva fatto altro che bere una quantità eccessiva di vino, ciò che aveva prodotto una specie d'intossicazione, che dopo la lavatura dello stomaco scomparve. Il presunto avvelenato che era lo stalliere Antonio M., di 22 anni, fu accompagnato alla sua abitazione in via del Bosco.

La morte di un marinaio della squadra americana. Ieri mattina nell'Ospedale della Maddalena dove era stato accolto perchè affetto da tifo, cessò di vivere il marinaio Henry Sendleean, di 20 anni, il quale era stato portato qui la mattina del 29 p. p. da Fiume, dove si trovava a bordo di una nave della squadra nord-americana; stamane alle 11 seguiranno i funerali.

Un montenegrino fra le fiamme. Iersera verso le 9, il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato sulla strada d'Opicina, ove nei lavori per la nuova ferrovia transalpina, trovò in una baracca d'alloggio il montenegrino Elia Pavicevich, d'anni 18, manovale, il quale si era rovesciato addosso una lampada a petrolio accesa ed aveva riportato ustioni di I e II grado alla faccia, al collo ed al petto. Fu trasportato all'Ospitale, ove fu accolto nella settima divisione dermatologica.

Incendi. Iermattina, alle 11 ant. i vigili dell'appostamento di S. Giacomo furono avvertiti da certo Oscar Peck che era scoppiato un incendio in via Broletto N. 226; a quella volta mossero due treni al comando del tenente Bugliovatz e si trovò che al secondo piano del quartiere della signora Eufemia Cossutta avevano preso fuoco i mobili di una stanza. L'incendio fu spento in breve.

Il danno è di 200 cor. I mobili erano assicurati.

* Iersera alle 9, Maria Micen si presentò all'appostamento principale dei vigili ad avvertire che nel quartiere della signora Oliva Olivetto, al N. 48 di via Ugo Foscolo, si era manifestato un incendio. Accorsero i vigili con due treni, al comando del tenente Bugliovatz e trovarono che una stanza era in fiamme. Dopo mezz'ora di lavoro l'incendio fu spento. Diede origine all'incendio il rovesciarsi di una lampada a petrolio.

Il danno è di circa 1000 corone, coperto d'assicurazione.

Grave e misterioso ferimento. Ieri notte, all'una, due giovanotti si presentavano al portiere dell'ospedale:

— La prego - disse l'uno - di chiamare il medico perchè questo mio compagno è ferito al collo.

Fattolo accompagnare nell'ambulatorio della quarta divisione, fu avvertito il medico d'ispezione dottor Rocco, il quale, accorso presso il ferito, gli riscontrò alla parte posteriore del collo una lunga e grave ferita di taglio infertagli molto probabilmente con un coltello adunco taglientissimo, ferita che incominciava dalla parte destra e arrivava sino alla parte sinistra in modo da recidere tutte le parti molli sino alla colonna vertebrale. Nonostante la lunghezza e la profondità della ferita, l'arma che l'aveva inferta non aveva reciso alcun organo vitale. Prestategli le cure più urgenti, il medico fece accogliere il ferito nel decimo riparto. Interrogato il giovinotto che l'accompagnava ed il ferito stesso, che è il bracciante Giovanni D'Odorico, di 22 anni, abitante in via del Molino a vapore, risposero che era effetto di una rissa, ma dove questa fosse avvenuta e chi fosse il feritore non vollero dire. La presidenza dell'ospedale comunicò d'ufficio all'autorità il misterioso ferimento.

Una festa che costa cara. Il fabbro Francesco P., abitante all'alloggio popolare, ieri mattina si levò dal letto alcuni minuti più tardi dell'ora in cui doveva presentarsi al lavoro e temendo i rabbuffi del principale, decise di far festa. Uscito dall'alloggio, il P. si recò a bere un quartino in un'osteria vicina e nel locale fu avvicinato da un individuo a lui sconosciuto, il quale intavolò con lui un'animata conversazione. Dopo aver bevuto il quartino, l'operaio uscì dal locale con l'intenzione di recarsi a fare una passeggiata, ma lo sconosciuto, che lo seguì, lo convinse che era meglio recarsi a bere ancora un po' di vino. Il P. acconsentì ed il tizio lo condusse in un'altra osteria, poi in un'altra ancora: quest'ultima in via della Barriera vecchia. Verso le 10 e mezzo lo sconosciuto scomparve e dopo qualche minuto l'operaio s'accorse che era pure scomparso il suo oriuolo d'argento e la catena d'ottone del valore di 12 corone.

L'amico, approfittando della circostanza che egli era un po' brillo, lo aveva derubato. L'operaio denunciò il furto al concepista sig. Körschner alla Polizia.

Per errore tipografico ieri il nome del pasticcere Ubaldo Segrè figurò in due notiziette una volta implicato in una rissa, l'altra essendo stato percosso dalla portinaia della casa N. 14 di via dell'Acquedotto per avere egli pretesamente difesa la giovane di lei figlia mentre veniva percossa con una granata. Per debito di esattezza rileviamo che il Segrè ebbe parte soltanto in questo secondo frangento.

La camicia della vecchia. In un negozietto di biancheria in via Nuova, entrò ieri nel pomeriggio una vecchietta che, gettato sul banco un pezzo da venti centesimi, esclamò:

— Eco qua la flica; la me dia la camisa!

— Che camisa? - Domandò la proprietaria, sbalordita.

— Come: «che camisa?» Lei la vol scherzar! No ghe go da prima sessanta soldi!

— A mi? Cara signora, me dispiasi ma a lei ghe devi mancar una rodela.

— Oh, canaia de una dona, ancora la me ofendi! Mi voio la mia camisa.

— La vadi de Treves: lui el ga la camisa che ghe ocori a lei.

— Oh, santo Dio, coss' che me toca, ma lei la devi aver l'anima de un boia.

— E a lei ghe spandi la sufita. Andemo, andemo, la vadi per i fati sui che noi gavemo de lavorar!

— Oh, no senza camisa, mi no vado via senza camisa... la camisa la xe mia.

— E la se la tegni la sua camisa.... mi no ghe la ciogo sicuro.

La vecchietta scagliò alcune offese contro la venditrice, la investì di un'occhiata furibonda e poi uscì frettolosamente. Ritornò un momento dopo in compagnia di una guardia ed esclamò:

— I me ga robà la camisa!

— Eh! La camisa? Oh..., e come i ga fato a ciorghela?

La vecchietta allora raccontò che mezz'ora prima aveva acquistato nel negozio una camicia per 70 soldi e che non avendo con sè che soli 60, aveva lasciato quanto aveva alla venditrice ed era rincasata per prendere i dieci soldi che le mancavano. La venditrice giurò di non aver mai vista prima d'allora la vecchietta. Ed infatti, non l'aveva vista: la vecchietta aveva acquistata la famosa camicia in un negozino vicino e quando la cosa fu chiarita, la venditrice sfogò l'animo suo contro la strana compratrice.

Scomparsa misteriosa. Il signor Giuseppe Protti, socio della ditta Baumann e Protti, in via S. Francesco d'Assisi N. 31, denunciò ieri alla Polizia la misteriosa scomparsa del suo facchino Ermanno Gherbitz, di 35 anni, da Pinguente, abitante in via di Romagna N. 230. Il Gherbitz aveva lavorato fino a quindici giorni or sono e poi non si era presentato più alla fabbrica. Dopo qualche giorno, il signor Protti, temendo che il suo dipendente fosse ammalato incaricò un altro di recarsi a visitarlo ed apprese che dal giorno in cui il Gherbitz aveva abbandonato il lavoro non si era fatto vedere neanche a casa. Il signor Protti aggiunse di temere che il Gherbitz abbia commesso qualche pazzia, perchè negli ultimi tempi sembrava molto triste e si comportava in modo da lasciar capire di essere un po' scosso nelle facoltà mentali.

La botte piovuta dal cielo. Due guardie di p. s. che ieri notte pattugliavano in via Limitanea, s'imbatterono in un giovanotto il quale spingeva dinanzi a sè un'enorme botte. Lo fermarono e interrogarono.

— Brave, bravissime, siore guardie, giusto le zercavo.

— La ne zercava sul serio?

— Orco tron: giuro su le vostre teste.

— Dunque: dove gavè ciolto sta bota?

— Eco, xe quel che me domando anca mi come me xe capità fra le man sta bota? Mi no so! Tutintuntun.... me trovo tra i piedi sta fazenda qua; ghe dago un sburton - cussì le gavaria fato anca lore - la bota la va 'vanti..... ghe dago n'altro sburton e ela la se meti corer; mi ghe coro drio, la ciapo, la sburto ancora e..... ecome qua! - El xe un bel truco, ah! Come mi me son trovà tra le man sta bota? I me lo spieghi lore....

— La sa che la ga spirito?

— Ah, questo no so: a mi me par che la sia svoda!

— La fa finta de no capir...

— Ghe giuro, 'rcamastela: non capissò un boro! Mi intanto digo che la xe piovuda del ciel.... I sa cossa: mi ghe la lasso a lore, i la sburti come che go fato mi e... bona note a casa.

Il tizio fece per andarsene ma le guardie lo costrinsero a spingere la botte (che era della capacità di circa 200 litri) fino all'ispettorato. Quivi il giovanotto si qualificò per Ernesto P., di 27 anni, facchino, e, in attesa di far un po' di luce nella faccenda, fu trattenuto in arresto.

Fratello che deruba la sorella. Luigi R., di 37 anni, da Gorizia, fu arrestato ieri mattina perchè sospettato autore d'aver derubato la sorella, Giuseppina Kreiner, abitante in via dell'Istria N. 268, dell'importo di cor. 120 che teneva in un armadio. Il R. si mantenne negativo, ma nondimeno fu condotto in via Tigor.

Furterelli. Giuseppe Werth, abitante in via della Madonnina N. 38, denunciò ieri alla Polizia che domenica sera mentre conduceva al molo S. Carlo una carro carico di sedie, era stato derubato della giacca che per essere più libero nei movimenti e per non soffrire il caldo, aveva deposto sulle sedie stesse. Aggiunse che in una saccoccia della giacca si trovava un biglietto del Monte di Pietà concernente l'impegnata di un brillante.

* Giuseppe Zottich, abitante al N. 456 di Triestenico, denunciò ieri alla Polizia che nella notte dal 2 al 3 corr. un ignoto ladro lo aveva derubato di un paio di stivaloni del valore di 24 corone, di un paio di calzoni, di una giacca e di un panciotto del valore complessivo di 20 corone.

* Nel pomeriggio del giorno 5 gennaio 1903, in via S. Lazzaro, il contadino di Satoriano, Giuseppe Ursich, fu derubato di un sacco contenente una quantità di sigari e tabacchi del valore di 80 corone che aveva acquistato alla Dispensa per portare al suo paese. In quell'epoca la Polizia fece alcune ricerche per scoprire i ladri ma inutilmente: gli ignoti rimasero tali. Ierlaltro poi, l'ispettore delle guardie Valentich scoprì che la merce rubata era stata consegnata per lo smercio ad una tabaccaia e interrogò la donna. Questa dichiarò di aver ricevuto il tabacco e sigari da un suo conoscente tal A. C. ed il funzionario si recò da lui. Il C. poi confessò di aver acquistato il sacco ed il suo contenuto per 34 corone dai facchini Antonio A., abitante in via Romagna ed Antonio B., abitante in via Coroneo. Saputo ciò, l'ispettore arrestò i due compari e questi, dopo essere stati assunti a protocollo alla Polizia, furono condotti in via Tigor. La tabaccaia ed il S. furono denunciati al Tribunale.

* A richiesta di Carlo Facchin, abitante in via della Barriera vecchia N. 23, fu arrestato ierlaltro in Scorcola il panettiere Domenico C., di 16 anni, senza stabile dimora. All'ispettore di via del Belvedere, il Facchin dichiarò che il C. approfittando di un momento in cui egli schiacciava un sonnellino sull'erba, lo aveva derubato di una corona e 42 centesimi.

Il C. negò ma nondimeno fu trattenuto in arresto.

L'arresto di un Gustavo Buonalana. Sotto questo titolo abbiamo raccontato giorni sono l'arresto dell'operaio Emilio B. richiesto da una sua zia Giovanna L., abitante in via Stadion, e ciò perchè secondo la zia il B. sarebbe entrato a sua insaputa nella stanza di una cuginetta mentre questa era coricata.

Ora l'Emilio B., è venuto al nostro ufficio pregandoci di rilevare che l'asserzione della zia è priva di ogni fondamento, e che se fu condotto agli arresti fu perchè, sapendosi innocente dell'accusa aveva risposto risentitamente alle guardie chiamate dalla zia suddetta.

Felicità coniugale. Maria Besa, di 40 anni, abitante in via di Riborgo 35 non deve vivere nella più perfetta armonia col proprio marito perchè questi ieri le elargì il beneficio di un bel pugno sotto l'occhio destro, ciò che le produsse una contusione.

Ricorse all'«Igea».

Baruffa all'osteria. Luigi Z., di 21 anno, da Trieste, abitante in via della Tesa, si trovava ieri nel pomeriggio in un'osteria di via del Bosco e giocava alle carte con Andrea Bremitz, abitante in via della Tesa N. 646. Durante una partita i due uomini trovarono alterco fra loro e finirono coll'azzuffarsi. Lo Z., lanciò due bicchieri contro l'avversario ma per buona sorte i bicchieri sbagliarono indirizzo e si frantumarono nel muro. Attratta dal putiferio accorse una guardia la quale pose fine alla questione conducendo entrambi alla Polizia dove lo Z. fu assunto a verbale e poi furono rilasciati.

Percosse. Ieri mattina alle 9, la lavandaia Giuseppina Krisciak, di 22 anni, abitante al N. 131 di S. Maria Madd. infer., ricorse alla Guardia medica per una ferita alla fronte ed alcune contusioni all'orbita destra che disse avere riportato per essere stata percossa.

Il medico le prestò le cure più urgenti.

Disgraziati accidenti. Un grosso coltello da cucina caduto dalla mano destra del calzolaio Matteo Dollenz, di 39 anni, abitante al N. 70 di Senosecchia, gli cagionò una grave ferita. Il medico del luogo gli prestò le cure più urgenti, e ieri il Dollenz venutosene a Trieste fu accolto nel decimo riparto dell'Ospedale.

* Il minatore Giovanni Lorenzatto, di 24 anni, occupato nei lavori della nuova ferrovia transalpina, ieri mattina lavorava in una nuova galleria presso Vogle (Carso) quando alcuni pezzi di pietra da rivestimento gli caddero sulla gamba destra fratturandogliela.

Trasportato nell'infermeria dell'impresa assuntrice dei lavori, il medico gli prestò le cure più urgenti e con una carrettella il Lorenzatto fu poi trasportato a Trieste, ed accolto nella decima divisione dell'Ospedale.

* Il pilota Antonio Benedetti di 41 anno abitante in via Vittoria Colonna 6, ieri, maneggiando il cosidetto mezzo mariner, riportò una ferita alla palpebra destra.

Ricorse all'«Igea».

Travolto da un carro. Gravi lesioni. Iersera verso le 10, il dottore della Guardia medica fu chiamato d'urgenza in via S. Cilino allo sbocco della nuova strada d'Opicina, ove trovavasi un uomo ferito gravemente. Accorse il medico d'ispezione con il carro-ambulanza e trovò sulla pubblica via il carradore Marco Semolini, d'anni 48, il quale cadendo era stato travolto dal suo stesso carro ed aveva riportato gravi contusioni al costato destro e probabili lesioni interne. Fu trasportato all'Ospedale e accolto nella decima divisione.

Durante il lavoro. L'operaio Giovanni Ferfoglia, abitante in via Rigutti N. 15, ieri alle 2 pom., lavorando, riportò accidentalmente una ferita al capo.

Ricorse alla Guardia medica.

— Il giovane meccanico Mario Gosnel, di 19 anni, abitante in via della Tesa 27, ieri alle 7 pom., accudendo al lavoro, riportò due ferite alle dita della mano destra e l'asportazione dell'unghia del dito medio.

Ricorse alla Guardia medica.

Braccio fratturato fra due repulsori. Andrea Ipavetz, di 27 anni, abitante in via Remota N. 5, occupato alla ferrovia della Stazione di S. Andrea, ieri nel pomeriggio, mentre stava per agganciare due vagoni ferroviari rimase compresso col braccio sinisrro fra i due repulsori in modo da riportarne gravi fratture.

Accompagnato in vettura all'Ospedale fu accolto nel decimo riparto.

Atterrato da un cavallo. Ieri mattina, alle 9 e mezzo, il signor Giuseppe Prelz, d'anni 83, mediatore, abitante in via Ireneo della Croce N. 5, nei pressi della via del Torrente fu atterrato da un cavallo attaccato ad una vettura, il quale per buona fortuna, procedendo al passo, potè essere fermato. Il poveretto fu aiutato a rialzarsi e siccome accusava dolori al femore sinistro fu accompagnato alla Guardia medica, dove gli vennero riscontrate alcune contusioni. Dopo le cure più urgenti, fu accompagnato in vettura alla propria abitazione.

Lesioni accidentali. Ieri verso le 8 pom. lo spazzino pubblico Enrico Rossetti di 32 anni, ricorse alla Guardia medica per una ferita al padiglione dell'orecchio destro, che disse avere riportata accidentalmente.

Ieri sera alle 7, la bimba di tre anni, Angiolina Lindo, abitante in via Rigutti N. 33, riportò accidentalmente due ferite di taglio al piede sinistro. Portata alla Guardia medica, ottenne le cure più urgenti.

Dieci persone ricorsero ieri all'Igea, stazione al cantiere di San Marco, per la cura di varie contusioni in più parti del corpo.

Scottature. Caterina Vilich, di 19 anni, abitante al N. 644 di S. Giovanni di Guardiella, ieri verso le 2 pom. accudendo alle sue faccende rovesciò un recipiente pieno d'acqua bollente e riportò alcune gravi scottature alla mano ed al piede destro.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Cadute. Il falegname Giovanni Ott, di 36 anni, abitante nell'Alloggio popolare in via Pondares, dovette ieri essere accolto nel decimo riparto dell'ospedale perchè l'altra sera, cadendo, aveva riportato alcune contusioni in varie parti del corpo.

— Il fanciulletto Giuseppe Crall, iersera alle 7, nella sua abitazione in via dei Bachi, cadendo, battè la faccia contro uno spigolo e riportò un ferita all'occhio destro. Portato alla Guardia medica, ottenne le cure del caso.

Senza mezzi. Severino De A., d'anni 65, da Teramo, fu arrestato ieri notte a S. Andrea perchè privo d'alloggio e di mezzi di sussistenza. Assunto a verbale nel commissariato di S. Giacomo dal cancellista Degiampietro, raccontò d'aver perduto in lite tutto il suo patrimonio, e ch'era sua intenzione di presentarsi alla mattina per esser rimpatriato. Fu mandato in via Tigor.

Corrispondenza aperta. *Forastiera.* Per Cortina d'Ampezzo, ferrovia per Lubiana, Villacò, Toblach, quindi carrozza. — *Curioso.* Nulla è ancor concluso riguardo allo spettacolo d'opera al teatro Fenice. — *Assiduo.* Il treno che parte alle 12.30 via Cervignano trova a S. Giorgio di Nogaro la coincidenza per Udine e anche per le stazioni della Carnia, linea della Pontebba. — *San Remo. Parenzo.* Si rivolga all'Agenzia della Navigazione Generale italiana. — *Enrico.* Da Trieste a Rovereto in II classe diretto, via Cormons, Conegliano, Verona, Ala, L. 34.65. Si può pagare qui alla Meridionale in valuta austriaca. — *Alma.* Gite speciali per Postumia (Adelsberg) non sono preannunziate pel 15 corr.; però la grotta è sempre aperta e in quel giorno, di solito, viene illuminata straordinariamente. Andata e ritorno II classe celere cor. 11; terza cor. 7.20. — *Lauren.* Ai bambini piccoli non si deve dare nè cognac, nè alcuna altra bevanda alcoolica. — *Giappone.* Anche quest'anno l'Università del popolo terrà le solite lezioni e conferenze. — *Dentista Zara e Co.* Non diamo informazioni di quel genere. — *Costantinopoli.* Favorisca al nostro ufficio. — *Sempio.* Troverà nelle drogherie l'essenza per preparare il rum e anche la ricetta.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 27.9, ore 2 pom. 31.2 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 764.—, Oggi: alta marea 8.40 ant. e 7.50 pom. - Bassa marea 1.57 ant. e 2.2 pom.

Ogni giorno una. Un «touriste» trovò in un campo una grossa pietra, sulla quale erano scritte queste parole: «Voltami dall'altra».

Spinto dalla curiosità egli si mise a rivoltare la pietra, e ci riuscì non senza fatica; e dall'altro lato trovò scritto: «Ora rimettimi a posto, perchè possa corbellare qualche altro idiota».

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

ARTICOLI E CORRISPONDENZE.

Nella città sacra. L'occupazione inglese di Lhassa (Lettera di «Fabian»).
L'obiettivo militare del Giappone. (Il parere di un tecnico).
Nel mondo vaticano.
Le polemiche sulla separazione dello Stato dalla Chiesa in Francia.
Le gravi condizioni di salute di Waldeck-Rousseau.
Le confessioni del fattorino telegrafico diventato dottore in chimica.

NOTIZIARIO.

Un uomo investito dal treno.
La terribile vendetta di un amante abbandonato; quattro persone vitrioleggiate. — L'autore di un delitto si costituisce dopo sei anni. — La causa del caldo secondo il profeta Elia.

CRONACA GIUDIZIARIA.

L'affare dell'eredità del principe Giovanelli. — Il processo per il furto di tre milioni a Casale Monferrato.

MONDO AFFARI.

Rivista delle borse italiane. — I defraudi alla Banca popolare di Portogruaro.

TEATRO, ARTI E LETTERE.

Edoardo Hanslick. — Un concorso nazionale di affissi artistici a Venezia. — Una commedia di Testoni proibita in Germania.

SPORT.

Corse al trotto a Baden. — Il campionato dei «rarinantes».

ULTIMA ORA.

Il terribile assalto di Porto Arturo. Cinquanta ore di bombardamento. Notizie di fonte russa e giapponese smentiscono la sconfitta dei giapponesi. Kuropatkin accetterà la battaglia presso Liaojang. A Pietroburgo si teme il suo accerchiamento.
Vittorie repubblicane in Francia.

DALLA PROVINCIA.

Ampliamento di scuole a Gorizia.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

Gendarmi che bastonano.

Con questo titolo pubblicammo nel «Piccolo» del 31 dicembre scorso il resoconto d'un dibattimento per crimine di furto tenutosi al confronto di certo Janos Szabò, per un fatto svoltosi a Laurana. Fra altro, veniva riferito che la testimone Irma Urm aveva deposto che lo Szabò, arrestato, era stato percosso dai gendarmi. Il comando di gendarmeria assunse i rilievi opportuni, accertò che i gendarmi Ernesto Zlebesnik e Amadeo Pascutti, non avevano bastonato lo Szabò, e denunciò la Urm per quello che aveva detto, alla Procura di Stato, che avviò contro la denunciata procedimento per crimine di falsa deposizione.

Iermattina, la Urm comparve innanzi ai giudici. Disse, a sua giustificazione, che aveva parlato delle percosse, perchè lo Szabò glie ne aveva raccontato: se lo Szabò le disse il falso, ella non ne ha colpa.

Lo Szabò, inteso come testimone nel processo scritto, nega nel suo deposto di aver parlato di percosse ricevute, alla Urm.

Il marito dell'accusata, Antonio Urm, inteso su proposta del difensore avv. Basilisco, conferma, invece, che lo Szabò, interrogato dalla moglie, in ungherese, accusò dolori in parecchie parti del corpo, a causa di bastonate che aveva ricevuto. Compresero che era stato bastonato agli arresti.

I gendarmi Ernesto Zlebesnik e Amadeo Pascutti negano di aver maltrattato lo Szabò. Il Pascutti aggiunge, anzi, che questi non fu arrestato dai gendarmi, ma dalle guardie comunali di Laurana.

Il difensore avv. Basilisco, in base ai deposti testimoniali ed alle altre risultanze, domanda l'assoluzione della Urm, essendo evidente che se ci fu uno che disse il falso, questi fu lo Szabò. Essendo stata la Urm in buona fede, dev'essere mandata assolta, per mancanza degli estremi soggettivi richiesti per la sussistenza del crimine di falsa deposizione.

La Corte si associa alle vedute della difesa e pronuncia sentenza d'assoluzione.

A colpi di paletta.

Giovanni Saule fu Antonio, d'anni 65, il 7 maggio scorso, nell'osteria di Giuseppe Bertok, a Santa Domenica, venne, per futili motivi, a diverbio con Giovanni Palcich. Il diverbio finì; ma, poco dopo risorse, più feroce di prima, perchè, come succede quasi sempre in simili congiunture, ci fu la solita terza persona, che, a fin di bene, avvertì il Saule di stare bene attento, avendo visto il Palcich armato d'un pezzo di legno nodoso. Il Saule pensò: «E' armato per me!» e, afferrata dal focolare dell'osteria una paletta di ferro, andò a raggiungere l'avversario e lo colpì ripetutamente: poi, cadutogli a terra la nuovissima arma, continuò, nonostante l'età avanzata, a picchiar sodo con il bastone. Quando il Palcich gli fu tolto dalla sua portata, si vide che era ferito gravemente alla fronte e ad una mano. Perciò, il Saule dovette rispondere ieri del crimine di grave lesione corporale. Tentò di giustificarsi, asserendo di aver agito a legittima difesa della sua persona, essendo stato avvicinato dal Palcich col bastone alzato minacciosamente.

I testimoni intesi, però, lo smentirono e il danneggiato disse di essere stato - causa le lesioni e, specialmente, quella lacero-contusa riportata all'osso frontale - impossibilitato a lavorare per più di un mese.

La Corte condannò il bollente vecchio a 6 settimane di carcere duro con due digiuni.

Difendeva l'avv. Pardo.

Garzone infedele.

Il macellaio Pier Antonio Paolina aveva alle sue dipendenze, in qualità di garzone, il diciottenne Arturo A. Fra le altre mansioni, l'A. aveva quella di andare a consegnare la carne a casa degli avventori. Avvenne che, un giorno, il Paolina, avendo mandato ad incassare dal cap. Dapcevich, del Lloyd, l'importo di cor. 237.22, per tanta carne fornitagli e annotato in un libretto intestato al suo nome, si sentì rispondere che la carne era stata pagata giornalmente, che il libretto era falso e che la famiglia Dapcevich non doveva neppure un soldo.

Il Paolina chiamò a sè il garzone, e questi s'indusse a confessare: s'era appropriato non solo le 232 corone e 22 centesimi, ma anche, e con lo stesso sistema, altri importi di altri clienti, per una complessiva somma di cor. 488.

Iermattina l'A., confesso, fu condannato a 3 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Il danneggiato non comparve al dibattimento.

Difendeva l'avv. Pardo.

★

Presiedeva il cons. d'appello Codrig; giudici i cons. Mosche e Petronio ed il segr. dott. Giacomelli. P. M. il sost. procurator di Stato Minio.

MARINA E NAVIGAZIONE.

I naufragi nel mese di giugno. — 34 velieri e 30 vapori perduti.
Dalla statistica mensile del «Bureau Veritas» rileviamo che durante il mese di giugno u. s. furono segnalati perduti N. 34 bastimenti a vela e 39 piroscafi.

Dei velieri 3 erano americani, 9 inglesi, 1 olandese, 5 francesi, 2 italiani, 8 norvegesi, 1 russo, 5 svedesi.

Vapori: 3 americani, 10 inglesi, 1 cinese, 1 danese, 3 germanici, 3 greci, 2 italiani, 4 giapponesi, un norvegese, 1 spagnolo, 1 svedese.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Wurmbrand» da Venezia con 100 pass., «Thetis» da Spizza e scali con 64; i pir. a. u. «Sebenico» da Metcovich e scali, «Auguste» da Nuova Orleans scali e Genova, «Teresa» da Tampa scali e Fiume, «Vitez» da Cattaro, «Seraievo» da Metcovich, «Vila» da Cattaro con 197 pass., «Petka» da Zara e Pola; e il logher ital. «Rosa» da Porto Empedocle e Lissa.

— Partirono i pir. a. u. «Aristea» per Costantinopoli, «Petka» per Cattaro, «Atlantico» per Costantinopoli; i pir. ingl. «Fultala» per Liverpool, «Mary Thomas» per Costantinopoli; e il pir. ital. «Taranto» per Venezia.

Movimento dei navigli a. u.
Piroscafi. «Arcadia» partì il 6 da Fiume per Rotterdam, «B. Kemeny» il 6 da Anversa per Ancona, «Leopoldina» da Taganrog passò Gibilterra il 4 per Amburgo, «Quarnero» passò il 4 Peniche per Amburgo, «Nodor» il 4 Dover per Londra, «Contessa Adelma» passò il 5 Ushant per Amburgo, «Federica» arrivò ieri a Venezia, «Giulia» arrivato il 7 a Nuova York ne ripartirà il 13 corr. per Trieste, «Lodovica» da Saseho (Giappone) arrivò il 7 a Rangoon dove caricherà per Trieste.

Lloydiani. «Salzburg» e «Bucovina» partirono il 5, il primo ed il secondo da Costantinopoli per Trieste, «Habsburg» il 6 da Alessandria per Trieste, «Vindobona» da Kobe proseguì il 7 da Aden per Suez, «Bohemia» proseguì il 6 da Aden per Mombassa, «China» diretto a Calcutta arrivò il 6 a Bombay, «Nippon» arrivò il 6 a Kobe, «Melpomene» da Santos proseguì il 6 da Rio Janeiro per Fiume.

8 agosto.

Da GORIZIA.

— La morte dell'avv. Deperis.
E' morto ieri a Cormons l'avv. Giuseppe Deperis, di 81 anni. Il Deperis, nato a Cormons il 19 ottobre 1823, venne a Gorizia prima del '48, in qualità di sostituto procuratore di Stato. Di sentimenti liberali-nazionali non tardò però ad abbandonare la carriera burocratica e si dedicò all'avvocatura e al giornalismo, fondando il giornale l'«Aurora», con programma schiettamente nazionale. Nel 1861 entrò a far parte del Consiglio comunale di Gorizia; e nel 1877 fu eletto podestà, rimanendo in tale carica fino al 1882. Nel 1884 il Deperis si trasferì nella sua natale Cormons dove trasferì pure il suo studio nel quale lavorò lucidamente fino a pochi minuti prima della morte. Il Deperis era legato a Gorizia anche da vincoli di parentela, la moglie appartenendo alla famiglia goriziana Bozzini. Il Deperis fu pure assessore della Giunta provinciale, e si segnalò sempre come strenuo difensore dell'italianità contro le sfrenate bramosie degli slavi.

Da GRADISCA.

— Nuovo sacerdote.
Ieri a Madonna di Strada, presso Viscone, celebrò la prima messa il novello sacerdote don Giovanni Caneva, da Viscone. Seguirono pubblici festeggiamenti ai quali concorse la banda di Crauglio.

— Gita di fiumani.
Al convegno ciclistico di domenica prossima, indetto dal C. C. friulano, interverrà il Club ciclistico di Fiume.

Da CERVIGNANO.

— Alle gare ciclistiche di Gemona.
Ieri, condotti dal vice-presidente sig. G. de Posarelli, venti soci del Veloce Club Friulano parteciparono al convegno ciclistico di Gemona, riportando quali premi, una medaglia d'oro (dono dell'on. Caratti) ed una d'argento, con rispettivi diplomi.

Da BUIE.

— Cassa rurale.
Ieri, alle 5 pom., sotto la presidenza del dott. Vardabasso, presenti tutti i soci, seguì una adunanza generale straordinaria della Cassa rurale di Buje. Vennero presi i seguenti deliberati: si autorizzò la direzione a ottenere credito in conto corrente da altre casse o istituzioni di credito fino all'importo massimo di 6000 cor.; si aumentò il credito massimo con malleveria ai soci da 500 cor. a 1000; si respinse la massima di accordare ai soci crediti ipotecari.

Da FIUME.

— Sciopero dei falegnami.
Lo sciopero dei falegnami continua. I principali non vogliono venire incontro alle domade degli operai. Alcuni principali essendosi dichiarati disposti a fare qualche concessione, gli operai chiesero all'autorità industriale di nominare un giudizio arbitramentale.

— Un marinaio che si annega al bagno.
Ieri nel pomeriggio nella vicina Buccari, il marinaio Lodovico Lepich, d'anni 28, si recò assieme a due suoi fratellini a prendere un bagno. Gettatosi in mare, non si sa per quale motivo, non tornò più a galla. I due fratellini dell'annegato intuirono una disgrazia e si misero a piangere; accorsero piloti ed altre persone e dopo un paio d'ore si potè pescare il cadavere e trarlo alla riva.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO.

Mi sento in dovere di ringraziare pubblicamente l'egregio medico primario sig. **dott. NICOLICH**, i sig.ri **dott. RAVASINI** e **dott. FLEISCHMANN** che mediante le loro amorose cure e una difficilissima operazione, perfettamente riuscita, seppero ridonarmi la salute.

Ringrazio pure il sig. **dott. LAURENCICH**, medico a Servola, che mi ebbe prima in cura, e tutto il personale della VII divisione dell'ospitale per le cure prodigatemi durante tutto il tempo della mia degenza.

Francesco Zavadil
Capo alla Ferriera di Servola.

Col giorno d'oggi il negozio Pellami in via Arcata 14 sarà di mia assoluta proprietà.
Giuseppe Taucer.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. C. Scrivanich
AMBULATORIO ELETTROTERAPICO
per malattie croniche
riceve Mercoledì e Sabato dalle 9 a. alle 12
Piazza della Barriera 3, II p.

L'AMBULATORIO
— del —
Dott. VIDEUCICH
resta chiuso
durante il mese di Agosto

Casa commerciale di vecchia fama
che da qualche mese ha istituito un
RIPARTO AGENTI
del quale fanno parte viaggiatori stabili per ogni singolo articolo,
cerca per la Croazia e la Slavonia
la rappresentanza esclusiva
in olii da pasto.
Offerte soltanto di ditte forti e serie, sono da inviarsi al «Piccolo» sub «Lecer-Croatia».

Gratwein presso Graz *Pensione da f. 5 in poi*
Sanatorio d'astinenza „Tannhof"
per alcoolisti, malati di nervi ed esaurimento. Prospetti gratis e franco.

Da vendere motivo trasferta
avviatissimo negozio d'ottica
ben fornito ed arredato con lusso. Prezzo conveniente. — Offerte sub „Ocularium" fermo posta, Zara.

Il sottoscritto avverte i signori osti e trattori, che nella sua cantina, tiene ancora disponibile per la vendita una partita di
400 Ettolitri di vino terrano
di prima qualità.
Antonio Dellamarna
Marcovaz di Visignano.

Ghiaccio artificiale
di pura e sana acqua di sorgente, fornisce per qualunque quantitativo, a **prezzo mite**, la
FABBRICA BIRRA FISCHER
Villaco (Carintia).

Società Veneziana
Automobili Nautiche
Anonima Capitale L. 300.000
Costruzione, Commercio, Esercizio, Noleggio di Imbarcazioni a Motore, Yachts a Vela, Imbarcazioni di ogni specie
Elettricità - Benzina - Vapore
Costruzioni Navali, Galleggianti per usi e lavori marittimi
Cantieri in Venezia - Bacino di S. Marco
DIRETTORE TECNICO:
Ing. Navale Angelo Meloncini.

RICOMPENSA NAZIONALE di **16,600 fr.**
7 MEDAGLIE d'ORO, ecc. 770
QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBBRIFUGO
contro la **Mancanza di forze, Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci,** ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la **Povertà di Sangue, le Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia,** ecc.
PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

DITTA IN COMMISSIONI DI BUDAPEST
che ha già lavorato con successo in **CAFFÈ**
cerca la rappresentanza di forte ditta in caffè.
Offerte sub **«Caffè 1000»**, dirigere all'Ufficio annunzi **Josef Schwarz** Budapest, Marokkanergasse

Nuovo arrivo - Prezzi di assoluta concorrenza
Cortinaggi di stoffa e merlo
Tralicci, Coperte di cotone e lana
Lana per materassi
Grandioso Deposito Biancheria.
ANTONIO CILLO
Trieste - Piazza Grande, Palazzo Municipale - Trieste
Tutte le merci da estate vengono vendute con grandissimi ribassi

Francesco Zanetti - Trieste
Mobili e Tappezzerie
Il più grande deposito del Litorale.
Massima convenienza.
Casa fondata nel 1840 Cataloghi gratis.

Caffè-Restaurant Giardino Pubblico
Oggi Martedì alle 8 pom.
GRANDE CONCERTO
sostenuto dal
CORPO MUSICALE CITTADINO
diretto dal m.o Francesco Lonzar

1. Marcia. - N. N.
2. Valzer «Racconti di carnevale». - Ortali.
3. Sinfonia «La zingara». - Balfe.
4. Quintetto e finale «Sonnambula». - Bellini.
5. Ballabile e finale II nell'op. «Aida». Verdi.
6. Cavatina «Barbiere di Siviglia». - Rossini.
7. Coro e Preghiera nell'opera «Africana». - Meyerbeer.
8. Centone nell'opera «Lohengrin». - Wagner.
9. Introduzione e brindisi nell'op. «La Traviata». - Verdi.
10. Polca finale. - N. N.

BERRETTINI & CATTANEO.
proprietari dell'Hôtel Buon Pastore Metropole
(Hotel-Restaurant completamente rimodernato e ingrandito)

SPECIALITÀ
CARTE D'IMPIEGO
Capitalisti trovano sempre le migliori Carte di valore per impiego di denaro a prezzi eccezionali presso la Banca Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio, Trieste

La virilità esausta affievolita e depauperata **perduta** *(impotenza)* si riacquista col **Vivificatore Pacelli** del **Premiato Labor. Pacelli di Livorno.** Bott. L. 5.— (per posta franco L. 5.45). A Trieste vendesi in tutte le farmacie.

Corone 185,000
Vincita principale
delle **tre estrazioni** che avranno luogo
il 16 Agosto, 1. e 14 Settembre
Un tallone di vincita del Boden-Credit I. Emissione del 1880
Un Lotto Basilica (Dombau)
Un lotto Stato Serbo (Tabacchi)
Un lotto Jó-sziv (Buon cuore)
Undici estrazioni all'anno.
Tutti 4 pezzi per Cor. 131 per cassa o in 31 rate mensili a Cor. 5.—. Immediato esclusivo diritto alle vincite subito dopo pagata la prima rata. — Listino delle estrazioni *Neuer Wiener Mercur*, gratis.
CAMBIOVALUTE
OTTO SPITZ, VIENNA
I., Schottenring, 26

Le belle mani bianche sono un affascinante ornamento della donna; **le belle mani bianche** sono anche una potente lettera di raccomandazione. Per procurarsi questi interessanti attributi di bellezza femminile, sono necessari lavacri giornalieri col **Sapone Doering con la civetta.** La schiuma morbida e grassa di questo sapone ha un effetto oltremodo benefico sull'epidermide e le dà quella morbidezza vellutata e quel colore delicato che completano la bellezza della mano. Cent. 60 al pezzo.

POLVERI VICHY ALBERANI
Premiate con Medaglia d'oro alle Esposizioni d'igiene Napoli, Padova, Roma e Parigi
che contengono le uguali sostanze chimiche e nelle uguali quantità come l'Acqua naturale Vichy. Costano L. **0.60** al pacchetto per preparare **10** bottiglie di eccellente Acqua Vichy artificiale. Al pacchetto va unito la relativa istruzione pel modo di usarle. Mandando cartolina-vaglia di una corona alla Farmacia detta **DEI CASALI** di **G. Alberani, Bologna** (Italia) se ne riceve un pacchetto, e di due corone due pacchetti franco.
A **Trieste** presso Francesco Meil e nelle farmacie **Serravallo, Rovis, Suttina** e **Prendini.**

Fabbrica macchine di Bruna-Königsfeld
Königsfeld presso Bruna
Macchine americane refrigeranti
e per la
produzione del ghiaccio per la piccola industria
PRONTE E CONSEGNABILI SUBITO
2 **Macchine, Modello D,** ognuna delle quali produce chilogrammi 12½ all'ora
3 » » E, » » » » 25 »
2 » » F, » » » » 50 »
Queste macchine si prestano specialmente per Alberghi, Ospedali, Latterie, Fabbriche di prodotti chimici, Fabbriche di cioccolata ecc.
Rappresentanti: SCHNABL & C., Trieste, via Rossini N. 18.

COLORI INNOCUI
Non più avvelenamenti di piombo!!
„LITHOPONE"
l'unico succedaneo dei pericolosi, **fatali colori di piombo**; preserva gli operai dal terribile saturnismo, mantiene, a tutto vantaggio del padrone, un personale sano e attivo, e dà una pittura non meno **bella** e di **durata** di quella ottenuta con colori di piombo. E' più **economico** di tutti gli altri colori e si trova in qualunque tinta.
Specialità { ***Grigio per ponti*** / ***Rosso per macchine*** } *polverizzato*
Colori per l'industria siderurgica
Trovansi da tutti i negozianti di colori della Monarchia a.-u.
Marca di fabbrica — Domandare espressamente botti con questa marca e suggello della ditta
Fabbrica Lithopone e prodotti chimici: Kasern presso Salisburgo
Uffici: Vienna, I. Wallnerstrasse 11

Fabbrica Mobili
IGNAZIO KRON, Trieste, Via Cassa di risparmio
Nuovo catalogo illustrato, che a richiesta si spedisce gratis.

STAMPATI d'ogni genere STABILIMENTO **ZANARDINI** Piazza S. Francesco Telefono 790

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza, nè direttamente nè per mezzo della «Corrispondenza aperta», con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il pubblico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI abile e pratico acquisitore nel ramo assicurazioni contro le disgrazie accidentali. Indirizzo al Piccolo. 1836

CERCASI **bambinaia fina per creatura 9 mesi. Scrivere sub «Bambinaia» amministrazione Piccolo.** 5331

CERCASI brava ragazza tedesca, per bambini. Indirizzo Piccolo. 3172

CERCASI ragazzo per scrittoio, conoscenza sloveno. Offerte sub «Legname» Piccolo. 3238

CERCASI ragazzo per negozio terraglie. - Indirizzo al Piccolo. 3240

CERCASI prontamente prestaservizi che possa portare bambino passeggio. Indirizzo Piccolo. 3247

CERCASI donna di servizio per alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 3262

CERCANSI ragazzi con paga per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 3265

CERCASI mezza lavorante stiratrice. Via Panfilo Castaldi N. 7, III. 3274

CERCASI ragazzo per negozio d'orefice. - Indirizzo al Piccolo. 3285

CERCASI abile cucitrice per lavoratorio in biancheria. Indirizzo al Piccolo. 3324

CERCASI signorina tedesca per condurre passeggio ragazzo nelle ore pomeridiane. Offerte sub «Teseo» al Piccolo. 3330

CERCANSI ragazzetta e garzona sarte commissioni. Via Fonderia 4, IV. 3318

CERCASI ragazzo manifatture oppure mezzo facchino. Indirizzo al Piccolo. 3287

CERCASI prontamente domestica giovane oppure donna servizio cor. 14. Vincenzo Bellini 13, scala seconda, mezzanino, sinistra. 3289

CERCASI onestissima donna servizio sola, dando camerino letto, piccola mercede, cambio piccoli servizi. Via S. Caterina 11, secondo. 3312

CERCASI prontamente ragazzo per negozio cappellaio. Indirizzo al Piccolo. 3331

CERCANSI prontamente lavoranti e mezze lavoranti sarte donna. Indirizzo Piccolo. 3339

CERCASI fabbro sul diciott'anni per Nabresina. Ferdinando Rochin, fabbro, N. 212. 3251

CERCASI donna servizio alcune ore al giorno. Via Boschetto 13, III. 3203

CERCASI servetta brava lavori di casa. Indirizzo al Piccolo. 3206

CERCASI mezzo lavorante falegname ed un garzone. Indirizzo al Piccolo. 3312

CERCASI prontamente garzona stiratrice con paga. Via Solitario 16. 3215

CERCASI giovane esperto capace dirigere negozio manifatture Dalmazia. Offerte «Cauzione» Piccolo. 3222

CERCASI mezzo facchino per 15-20 giorni. Indirizzo al Piccolo. 3227

DITTA in liquori cerca viaggiatore per la Stiria, Austria superiore ecc. Offerte con referenze sub «Viaggiatore» al Piccolo. 5344

SIGNORINA tedesca oppure italiana, persona di piena fiducia cercasi per bambina 8 anni durante villeggiatura circa due mesi. Froebelliane preferite. Offerte sub «T. N. 1904» al Piccolo. 3270

CONTABILE e corrispondente italiano, tedesco cercansi. Offerte «Serietà» al Piccolo. 3346

PRATICANTE con conoscenza del tedesco e scrittura corrente cercasi per magazzino. Offerte sub «Sicuro» al Piccolo. 3255

CORRISPONDENTE tedesco trova occupazione per il dopopranzo. Offerte «Hammond» al Piccolo. 3086

FABBRI carrai trovano pronta occupazione. Via del Bosco 22. 5274

RAGAZZETTO trova pronta occupazione leggera, principio piccola paga. Indirizzo Piccolo. 3260

PORTINAIO stipendiato, coniugi senza figli, preferibile meccanico, per casa signorile con lift, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3325

LEGNAMI. Offresi prontamente praticissimo sottomagazziniere, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 3323

BRAVA cuoca di famiglia signorile e contemporaneamente donna di chiavi, con attestati di lunghi servizi, pratica di tutti i lavori domestici, cerca posto stabile per il 15 settembre 1904, presso signore solo o signora, oppure presso piccola famiglia signorile; andrebbe anche in campagna. — Gentili offerte pregasi dirigere fino al 15 settembre sub «B. K.» posta restante, Cilli. 3224

ABILISSIMO disegnatore meccanico, maturità industriali, lunga pratica primario stabilimento, cerca prontamente posto, accetterebbe anche ramo ferramenta. Offerte «Ferramenta» Piccolo». 3309

COCCHIERE napoletano offresi. Offerte «Abile» Piccolo. 3220

CONTABILE corrispondenza tedesca, italiana, ottime referenze, cerca posto, miti pretese. Offerte «G. C.» Piccolo. 5311

SIGNORINA tedesca cerca posto in qualche scrittoio, cassiera o come bonne presso bambini. Offerte «M. U.» Piccolo. 2825

ASSOLTO locali commerciali, conoscenza dattilografia, abbastanza francese, desiderando perfezionarsi tedesco occuperebbesi luogo tedesco verso solo vitto alloggio o corrispettivo denaro. Indirizzo Piccolo. 2852

MAESTRA italiana, conoscente perfettamente tedesco, francese, pianoforte, cerca posto istitutrice. Offerte «L. I.» posta restante, Chiavris, Udine. 3021

CAPITANO in ritiro assumerebbe amministrazione stabili, condizioni vantaggiose, anche trattandosi d'incasso affitti settimanali. Indirizzare lettere per abboccamenti ed offerte al Piccolo sub «Capitano Amministratore». 9626

NEGOZIANTE esperto, serio, onesto, intenzionato stabilirsi Trieste con famiglia, cerca occupazione sicura quale impiegato oppure interessato, socio, eventualmente anche acquistando azienda avviata, disporrebbe 40.000 corone. Offerte «Positivo» Piccolo. 3222

PERSONA seria, ottime referenze, cerca posto fiducia. Offerte sub «Fiducia» al Piccolo. 3304

SIGNORA vedova s'offre per compagnia a signora attempata, verso tenue compenso. Indirizzo al Piccolo. 3208

SIGNORINA maestra d'italiano cerca posto istitutrice, conosce francese, disegno, musica. «Rinaldi», fermo posta Pordenone. 3246

ISTRUZIONE

CERCASI maestra per primaria famiglia in provincia, conoscenza lingua italiana, tedesca e piano, buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 3235

2 fiorini mensili in poi. Ripetizioni scolastiche (proprio domicilio nonchè fuori). Preparazione esami qualsiasi scuola. Lingua tedesca, italiana. Corrispondenza, aritmetica commerciale, tenitura libri. Cernè, via Cassa risparmio 2. 9644

THE **Berlitz School of Languages via S. Nicolò 32. Scuola speciale autorizzata, insegnamento lingue moderne.** 2566

Gli avvisi collettivi continuano in quarta pagina.

— Una grave disgrazia.
Sabato sera, ad Abbazzia, l'operaio Giuseppe Maurich, d'anni 36, addetto alla stazione elettrica, mentre era intento su una scala ad aggiustare un filo, il palo su cui poggiava la scala si spezzò e il povero Maurich precipitò al suolo da sei metri di altezza riportando gravissime lesioni interne ed esterne. Il suo stato è gravissimo.

— Casi d'insolazione.
Ieri nel pomeriggio tali Ernesta Sassi e sua figlia Maria d'anni 5, da Bologna, appena sbarcate dal piroscafo «Pannonia» proveniente dalla Dalmazia, giunte nella via Vincenzo de' Domini, caddero una dopo l'altra prive di sensi al suolo, colpite da insolazione. Furono trasportate all'ospedale.

— Un brutto incarico.
Ieri una signora, moglie d'un negoziante di legname, partita da qui diretta a Zagabria, quando giunse alla stazione di Delnice, si vide capitare nel vagone una giovane donna che teneva in braccio un bambino di pochi giorni e la pregò di tenerglielo finchè essa fosse ritornata, dovendo fare un acquisto. La donna non si fece più vedere e le ricerche fatte furono inutili; intanto il treno partì. Nelle fasce del bambino fu trovata una banconota da dieci corone e un biglietto nel quale si raccomandava «alla pietà del prossimo» il bambino osservando ch'esso non era battezzato. Il bambino fu consegnato all'autorità di Carlstadt la quale sta ricercando la madre.

Decapitazione.

Una donna che nacque sovra i Balcani
Fu un dì decapitata
E crebbe fresca e lucida
E profumata.

Spiegazione del giuoco precedente.
PALLA. PELLE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.
Fondi Tav. N. 2676 e 2677 via Antonio Gazzoletti, acquir. Valentino Pavoni per corone 33062.72.

Mutuo.
Cor. 46.000 al 4 3/8% a peso d'uno stabile in via Antonio Gazzoletti.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell'8 Agosto. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 639.25, Staatsbahn 632.25 Alpine 433.75, Lotti turc 127.—. — La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 201,10 (200.10). Disconto 189.10 (189.10), Italiana —.— (104.—). Milano segna in chiusa: Cambio 100.02 (100.02). Rendita 103.37 (103.37) Meridionali —.— (716.50), Mediterranee —.— (452.50). - Parigi: Apertura dell'Italiana 103.10 poi sino —.—. Chiusa francese 97.85 (97.85), Italiana 103.75 (103.75), Spagnuola 85.97 (85.97), Banche Ottomane 566.— (566.—), Rio Tinto 1330 (1330), Lotti turchi 122.75 (122.75).

Qui notasi Rendita Italiana 102.35 a 102.75 Azioni Credit 639.— a 640.—.

Listino. Napol. da 19.— a 19.03, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.95, Londra 239.75 a 240.25, Francia 94.90 a 95.15, Italia 94.95 a 95.25, Banconote italiane 94.90 a 95.25, Germania 117.15 a 117.45, Banconote germaniche 117.15 a 117.45, Rend. austr. carta 99.15 a 99.50, Rendita ungherese in Corone da 97.— a 97.20, Credit 638.50 a 640.50, Italiana 102.35 a 102.75, Staatsbahn 631.— a 633.—, Lombarde 85.50 a 87.50, Lotti turchi 126.— a 128.—.

Parigi 8. Chiusa. Rendita francese 3% 97.82, Rendita ital. 5% 103.85, Rendita spagnuola esterna 86.05, Azioni Banca ottomana 566.—. *Parigi* 8. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 86.60. Cambio Londra 252.55, Rendita austr. in oro 102.15, Rend. ungh. in oro 4% 100.75, Länderbank —.— Lotti Turchi 121.50, Banca di Parigi 11.72, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1329.
Londra 8. (Cambi Chiusa). Consolid. 88 7/16, Lombardi 3 1/32 Argento 26 13/16, Rend. spagnuola 85 1/4, Italiana 102 1/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 15/16. Introiti della Banca 17000
Francoforte 8. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 201.40, Ferrate dello stato 136.10, Lombarde 18.60

Caffè. *Amburgo* 8. (Chiusa). Santos good average per settem. 35.25, per dicem. 35.75, per marzo 36.50, per maggio 37.—. sost.o
Amburgo 8. Rio ordinario loco 34—35, reale loco 36—38, buono loco 39—40.
Havre 8. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.50, per setembre 43.50.
Cotoni. *Liverpool* 8. — Mercato fiacco. Tenders in Dochets —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 6000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Agosto 5 67/100, Agosto-Settembre 5 52/100, Settembre-Ottobre 5 31/100, Ottobre-Novembre 5 21/100, Novembre-Dicembre 5 13/100, Dicem.-Gennaio 5 15/100, Gennaio-Febbraio 5 14/100, Febbraio-Marzo 5 14/100, Marzo-Aprile 5 14/100, Aprile-Maggio —.—.
Cereali. *Londra* 8. Frumento future Market per luglio 7.5—, per agosto 7.3 7/8, per ottobre 7.1 3/4. — Formentone per settembre 21.06, per novembre —.—.
Metalli. *Londra* 8. Stagno Straits: Apert. 122 1/4. Chiusa 122 5/8. Rame Chile Bars good ord. brands. Apert. pronto 56 5/8, p. 3 mesi 56 3/4.
Petrolio. *Anversa* 8. Loco 18.75. calmo
Olio. *Parigi* 8. Ravizzone per mese corr. 48.—, per settem. 48.50, Settembre-dicembre 49.—, gennaio-aprile 50.—. calmo
Segala. *Parigi* 8. Mese corrente 14.65, per settembre 14.90, settembre-dicembre 15.25, Novembre febbraio 15.50. calmo
Frumento. *Parigi* 8. Mese corrente 21.85, settembre 22.10, settembre-dicembre 22.40, novembre febbraio 22.70. calmo
Farina. *Parigi* 8. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.40, settem. 29.50, settem.-dicem. 29.70, nov.-febbr. 29.95. calmo
Spirito. *Parigi* 8. Per mese corrente 43.75, settem. 42.—, settembre-dicembre 38.25, gennaio-aprile 37.—. fermo
Zucchero. *Parigi* 8. Greggio 88° uso nuovo 25.—-25.50 calmo, bianco per mese corrente 27 7/8—, per settem. 28 1/8—, flacco, per ottobre-gennaio 29 5/8, gennaio-aprile 30 3/8, Raffinato 61 1/2 a 62—.
Amburgo 8. (Chiusa). Per agosto 20.05, per settem. 20.20, ottobre 20.60, dicembre 20.50, marzo 20.90, maggio 21.10. staz.o
Londra 8. Java a scell. 10.9, Rappe, greggio a sc. 10 1/8. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'8 agosto 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Albania	12	Scaricazione
1 a	Aleppo	9	»
3	F.co Ciampa	9	Caricazione
6	Imperatrix	11	»
9	Carniolia	10	Scaricazione
12 a / 12 b	Slavonia	9	Caricazione
13 a	Pouceta	8	»
13 b	Bulgarian	9	»
14	Fultala	14	Scaricazione
17	Adria	9	Caricazione
21	Gerty	12	»
22	Iniziativa	9	Scaricazione
24	Oria	9	Caricazione
Molo I	Zriny	10	Scaricazione
» II			
» IV	Nord	13	»
	Nereo		
	Atlantico		

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO» Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

I sottoscritti profondamente addolorati partecipano che il loro amatissimo indimenticabile, marito, padre, rispettivamente suocero e nonno, signor

PIETRO PAOLINI

Perito costruttore Navale, insignito della Croce d'oro del merito, con la corona,

il 7 Agosto, ad ore 8.45 pom., nell'età d'anni 64, dopo lunga e penosa malattia passava a miglior vita munito dei conforti religiosi.
La solenne benedizione della salma del caro trapassato avrà luogo Mercoledì 10 Agosto, alle ore 4 pom. nella Villa Paolini, indi verrà nuovamente benedetta nella Chiesetta di S. Rocco e trasportata nel cimitero di Muggia Vecchia.
SAN ROCCO, li 8 Agosto 1904.

Maria Paolini nata **Strudthoff**, consorte.
Antonio, Anna du Ban, Giorgio, Ida Likiardopulo (assente), **Roberto, Elvira Giovannini, Mario, Palmira, Rodolfo,** figli.
Massimiliano du Ban I. R. Commissario di I Cl. di Marina, **Alberto Giovannini, Archimede Likiardopulo,** generi.

IL PRESENTE SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

Immersi nel più profondo dolore, i sottoscritti, a nome anche degli altri congiunti, partecipano agli amici e conoscenti l'irreparabile perdita del loro adorato marito, rispettivamente padre e suocero

GIUSEPPE Dott. DEPERIS

AVVOCATO.

Il trasporto delle care spoglie seguirà martedì 9 corr., alle 8 ant., partendo il convoglio funebre dalla villa Tastl, via Collio.
CORMONS, 7 Agosto 1904.

Antonietta Tastl-Deperis, Amalia Deperis-Bozzini, Antonio Mauroner
Anna Mauroner-Deperis
figlie — moglie — genero

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Samuele *e* ***Carolina Reiss,*** *a nome di tutta la famiglia, affranti dal più profondo dolore, annunziano agli amici e conoscenti che il loro adoratissimo angioletto*

SILVIO

venne quest'oggi crudelmente rapito al loro affetto.

TRIESTE, 8 Agosto 1904.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Ringraziamento

La sottoscritta, col cuore profondamente commosso, porge infinite grazie a tutte quelle cortesi persone che in varia guisa lenirono in parte l'immenso dolore, rendendo tributo d'omaggio alla memoria dell'amatissimo e indimenticabile suo

CAPO

Trieste li 9 Agosto 1904.

Famiglia GRASSI.

Una parte degli avvisi collettivi è pubblicata in terza pagina.

ESPERTA maestra impartisce lezioni di lingua francese ed italiana a prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 2934

PER l'esame di fuochista, macchinista prepara assolto della Scuola industriale. Informarsi dal bidello. 5339

DISTINTO signore impartisce lezioni di lingua tedesca. Onorario 35 soldi. Offerte Piccolo, «Erfolg». 5334

AFFITTANZE

GIOVANE impiegato cerca alloggio, costo presso buona famiglia. Offerte al Piccolo sub «Impiego». 3286

GIOVANE cerca stanzetta ammobiliata con buon costo. Offerte con prezzo «Impiegato» Piccolo. 3198

15 agosto cercasi stanza ammobiliata, comodo cucina. Offerte con prezzo «Luisa» Piccolo. 5318

PRONTAMENTE cercasi stanza ammobiliata, possibilmente ingresso libero, massima pulizia, presso signora sola attempata. Offerte sub «Viola» Piccolo. 5307

CERCASI stanza chiara grande oppure stanza e stanzetta per piccolo lavoratorio sarto, con fornello per riscaldare ferri, possibilmente costo, paraggi Piazza Goldoni-Borsa. Offerte «S. L. 10» al Piccolo. 3234

CONIUGI soli cercano quartierino 2 stanze, cucina. Offerte sub «Nina» Piccolo. 5306

CERCASI in campagna casetta o quartierino per due persone, presso famiglia senza fanciulli. Offerte «Tranquillità» Piccolo. 3275

CERCASI camera vuota, ingresso libero, per signore solo. Cercasi pure camera avente ingresso libero però ammobiliata per signora sola. Offerte prontissime qui al Piccolo sub «Camere» con indicazione prezzi ristretti. 3278

CERCASI quartiere tre stanze, camerino, cucina, posizione possibilmente centrica, affitto massimo 350 fiorini tutto compreso. Scrivere sub «Pagamento mensile» Piccolo. 5337

CERCASI bella stanza vuota, comodo cucina, Cavana, adiacenze. Offerte «Iris» Piccolo.

CONIUGI soli civili cercano bel quartiere stanza grande, camerino, cucina, città. Offerte sub «Civiltà» Piccolo. 3297

CERCANSI per settembre, posizione centrica, stanza vuota, ingresso scale, ed una vicina ammobiliata, eventualmente costo. Offerte con prezzo «Negoziante» Piccolo. 5319

SIGNORINA corrispondente cerca stanza con o senza costo, vicino posta. Sub «Magyar» Piccolo. 5312

SIGNORA sola stabile cerca 24 agosto 3 camere, camerino, cucina II, soleggiato, vicino tramvai; sei mesi anticipati. Chiozza 20, I. 5329

IMPIEGATO cerca stanza chiara, ammobiliata, con costo, primo settembre, tutto compreso cor. 60 mensili. Offerte Piccolo «Einsredler». 3299

AFFITTASI camera, cucinetta per famiglia senza prole. Donadoni N. 14, III. 5331

AFFITTASI camera ammobiliata, via Caserma N. 17, piano III, 7. 3279

AFFITTANSI camera e camerino vuoti o ammobiliati. Via Cereria 4, corte. 3257

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Via Ponte rosso 12, I. 3256

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Madonna del mare 19, II, sinistra. 3252

AFFITTASI camera vuota per signore, vicinanze S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 3243

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, a persona sola oppure coniugi soli, centro. Indirizzo al Piccolo. 3239

AFFITTASI una bella stanza vuota per scrittorio o due uomini, Corso. Indirizzo Piccolo. 3229

AFFITTASI camerino, ingresso libero, ammobiliato, e stanzetta. Barriera 16, portinaio. 3226

AFFITTASI per 24 agosto stanza vuota, grande, chiara, con splendida vista, presso distinta famiglia. Via Canova N. 14, piano V. 3204

AFFITTASI stanzetta per signore. Piazza Goldoni 10, III. porta 12. 3293

AFFITTANSI una, due stanze vuote. Via Torre bianca 10, porta 7. 3313

AFFITTASI stanza con due letti, elegantemente ammobiliata ed attiguo salottino. Indirizzo al Piccolo. 3320

AFFITTANSI camera, camerino ammobiliati, con costo. S. Maria Maggiore 1. 3326

AFFITTANSI quartieri camera, camerino, cucina, via Piccardi 14. Rivolgersi portinaio 3258

AFFITTASI piccola casetta prontamente; campagna Scorcola 59, seconda stazione elettrovia Trieste-Opicina. Indirizzo Piccolo. 2909

AFFITTANSI due camere, cucina; camera, camerino, cucina, Paolo Diacono 5; due camere, camerino, cucina, Ferriera 37. Rivolgersi Chiozza 31. 2937

AFFITTASI prontamente una o due grandi stanze ammobiliate, desiderando anche costo. Indirizzo al Piccolo. 3133

AFFITTANSI quartieri due, tre camere, camerino, cucina, cantina, via Piccardi 14. Rivolgersi portinaio. 3258

AFFITTANSI due quartieri di lusso per la stagione estiva in campagna, dieci minuti dal tramway. Piazza Goldoni 10, portiere. 3294

AFFITTASI stanza vuota 24 agosto, persone civili senza figli. Pierluigi Palestrina 3. 5343

AFFITTASI stanza ammobiliata. Maurizio 15, primo piano, porta 8. 3302

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, costo, uno, due amici. Indirizzo Piccolo. 3306

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, con o senza costo. Piazza Borsa 7, III. 9643

AFFITTASI quartiere tre camere, cucina, giardino, splendida vista. Salita Gretta 8. 5321

AFFITTASI quartiere 4 stanze, camerino, cucina, acqua, gas. Via Istituto 21. Rivolgersi I piano. 3223

FAMIGLIA civile affitta bella, grande stanza. Via Gatteri (ex Amalia) 10. 3276

STANZA vuota affittasi prontamente presso coniugi soli. Acquedotto, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 3230

DA affittare quartieri di 4 camere e cucina Via Chiozza N. 81. Rivolgersi al proprietario. 3233

SUBAFFITTASI quartiere tre stanze, camerino, cucina con acqua e gas, causa improvvisa partenza a favorevole condizione, anche prontamente. Via Gatteri 20, portinaio. 5345

VIA Ponziana, sotto Servola, affittasi un quartiere camera e cucina. Rivolgersi via S. Nicolò 13. 5326

CANOVA 13, quattro camere, anticamera, cucina fior. 300. Due camere, cameretta, cucina fior. 250. 5310

PRESSO piccola famiglia affittasi prontamente stanzetta ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 3210

8 fiorini mensili stanzetta bene ammobiliata, I piano, centro. Indirizzo al Piccolo. 3261

24 agosto affittasi camera vuota. Leonardo Vinci 4, porta 3. 3281

QUARTIERE primo, tre grandi stanze, stanzino affittasi. Piazza Valle 2. 3249

BELLISSIMO quartiere di 4 stanze affittasi, prezzo molto conveniente, 24 agosto. Via Belvedere 31. 3272

AFFITTEREBBESI a signora sola una camera, eventualmente anche camerino, vista splendida. Via Belvedere 8. 3140

BOTTEGA con magazzino da affittare. Via Giulia N. 32. Rivolgersi alla pistoria. 2832

PICCOLO quartiere affittasi. Via Commerciale 30, V piano. Rivolgersi sopra luogo. 2847

APPIGIONASI dal 24 agosto appartamento con sala, quattro camere, stanzino, bagno, camerino, cucina, terrazza, cesso inglese, soffitta, in primo piano, posizione centrica, casa signorile, pigione cor. 1800 più accessori. Indirizzo al Piccolo. 3000

APPIGIONASI dal 24 agosto quartiere tre stanze, camerino, cucina, soffitta, cesso inglese, in primo piano, casa signorile, pigione cor. 900 più accessori. Indirizzo al Piccolo. 3001

SUBAFFITTASI 24 agosto, eventualmente prima, metà locale spaccio tabacchi, posizione splendida. Rivolgersi Acquedotto 75, primo piano, porta 5. 5279

DA affittare 5 camere, camerino, cucina, cantina, via Giotto N. 11. 3 camere, cucina, soffitta, via Acquedotto N. 60. Rivolgersi da Giovanni Cesca, amministratore, via Nuova N. 18. 3305

BELLA stanza grande ammobiliata, centro, uno due signori, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3205

MAGAZZINO piccolo affittasi prontamente uso bottega. San Giacomo monte 1. 5309

OCCASIONE affittasi splendido elegante quartiere principio Rossetti, primo, 4 stanze, stanzino, cucina, grande anticamera, campanelli elettrici, annui fiorini 365. Indirizzo Piccolo. 3232

QUARTIERE due camere, camerino, cucina affittasi per 24 agosto. Via Bonomo 3, angolo Acquedotto. 5325

STANZA grande bene ammobiliata affittasi prontamente pressi Poste. Indirizzo Piccolo. 3200

SIGNORA tedesca affitta stanza ammobiliata, eventualmente costo. Farneto 31, primo. 5333

STANZA grande, chiara, ammobiliata, stufa, affittasi prontamente. Zonta 9, III. 5330

FAVOREVOLE occasione. - Affitto causa trasloco quartiere quattro stanze, camerino, cucina fior. 340 anzichè 380. Indirizzo Piccolo. 3343

7 fiorini affittasi stanza ammobiliata, compreso costo 23, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 3288

USO scrittoio affittansi due stanze chiare, gas, parchettate, ingresso libero. Informazioni: Poste nuove 10, portinaio. 9642

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

BOTTI e barili vuoti vendonsi e compransi. Rivolgersi premiata cantina Caldara, via Geppa 15.

MACCHINA da scrivere Adler oppure Underwood usata, ottimo stato, acquisterebbesi. Offerte al Piccolo «Dattilografo 77» 3065

MOBILI per stanza da letto completa (con due letti) acquisterebbersi, soltanto di primaria casa. Offerte con indirizzo e prezzo sub «Mobili» Piccolo. 3076

PANE avanzi d'albergo cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3145

CERCANSI a buon prezzo figure in grandezza naturale, sia di terra cotta che di legno od altro genere. Offrire sub «Figure» al Piccolo. 3240

ACQUISTEREBBESI casa possibilmente con campagna valore 15.000, 45.000 corone. Offerte «Rendita» Piccolo. 3222

ACQUISTANSI macchine da scrivere usate. Offerte «G. F.» banco caffè Centrale. 3231

DA vendere causa partenza diversi mobili e quadri. Cereria 6, III, sinistra. 5342

DA vendere causa immediata partenza stupenda stanza matrimoniale mai adoperata, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3277

DA vendere entro il 24 agosto ancora quattro stanze da letto massiccie moderne, a fiorini 240, 260 e ciò in seguito al trasloco del lavoratorio, da non confondersi con stanze da Budapest, Piazza Valle 1, falegname. 3273

DA vendere diversi mobili. Indirizzo al Piccolo. 3266

DA vendere botteghino erbaggi con birra e vino, vicinanze Giardino Pubblico, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3214

DA vendere causa trasloco stanza pranzo completa. Esclusi rivenditori. Indirizzo Acquedotto 39, porta 6. 33197

VENDESI presso sarto vestito nero e soprabito nuovi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 3333

VENDONSI lavamano, letto completo, armadio, chiffonier, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3340

VENDESI letto grande, altri mobili. Indirizzo Piccolo. 3333

VENDONSI letti, suste, materassi, modiglioni, quadri, armadi, trumeau, specchio, credenza, diversi altri mobili. Indirizzo Piccolo. 3345

VENDONSI: letto susta, lavamano, riposè, tavolini, buonegrazie, lumino, tutto buonissimo stato, esclusi rivenditori. S. Nicolò 5, porta 10. 3301

VENDESI bicicletta nuova, prezzo occasione. Barriera 5, negozio cappelli. 3291

VENDONSI: macchina Wilson 12, armadio 8, specchio 7. Ferriera 37, I. 3317

VENDESI bellissima stanza matrimoniale noce americana, sotto prezzo, mancanza spazio. Ireneo della Croce 4, falegname. 3319

VENDONSI vetrine esterne ed interne, scale doppie per negozio, cassoni vuoti. Torrente 14. 3328

VENDONSI bottiglie, caratelli ed altri oggetti fino al 10 del corrente mese. Indirizzo Piccolo. 3207

VENDONSI: bellissimo lavamano con marmo e specchio, credenza cucina, altri mobili. Indirizzo Piccolo. 3213

VENDONSI: lampada bella da appendere, un'altra cucina. Indirizzo Piccolo. 3211

VENDONSI mobili usati. Domenico Rossetti 28, I piano, porta 9. 3199

VENDESI prontamente grammofono concerto con dischi, tutto nuovo, funzionamento perfetto. Indirizzo Piccolo. 3236

VENDONSI prontamente 3 stanze di mobilie fine, compreso servizio da tavola, vetrame, vasellame, quadri ed altro. Rivolgersi via Paduina N. 4, I piano, dalle 10 alle 12 e dalle 4 alle 6. 3315

VENDONSI diversi mobili, pranzo, cucina. Via Miramare 45. 3164

VENDESI buona motocicletta sotto metà prezzo. Androna S. Tecla 22, II. 3221

VENDESI torchio nuovo per vino, capacità 1000 litri. Rivolgersi Vincenzo Piscitello. 3020

VENDESI bellissima stanza pranzo completa. Indirizzo al Piccolo. 3225

VENDONSI dieci bicchieri finissimi, sei chicchere caffè nero fior. 15. Indirizzo al Piccolo. 3245

VENDESI bellissima lampada petrolio fiorini 12. Sanità 6, III piano. 3254

VENDONSI due quadri fior. 4, bilancia famiglia fior. 4. Indirizzo Piccolo. 3264

VENDONSI: bellissima fioraia 37; divaneto tappeti peluche 25; macchina Singer 28, tutto nuovissimo. Indirizzo Piccolo. 3267

VENDONSI due casette ognuna con terreno, vicino città, fiorini 3000; metà prezzo affittasi Farneto grande consumo, isolato. Zanier, Caffè Goldoni. 5308

VENDESI stanza pranzo bellissima composta credenza, stipo, tavolo grande, sedie pelle 215; nonchè altra semplice 170. Sala Tersicore, Chiozza 7. 5316

VENDONSI causa imminente sgombero, a prezzi stralcio, tutti mobili, tappezzerie esistenti Chiozza 7, Sala Tersicore. 5316

VENDESI bellissimo fornimento tavola in porcellana per 12 persone, costò fior. 45 per fior. 25. Indirizzo Piccolo. 3271

VENDONSI: letto completo, divano con quattro poltrone, tavolino, sgabello. Nicolò Machiavelli 26, porta 11. 5328

VENDONSI due letti completi, due sgabelli, un chiffonier, divano per dormire con materasso lana, due poltrone, cucina completa, lampada appendere, lampada per tavolo, due orologi, un bastone ebano e argento, campana con statua, una spada, cappello, fascie per calzoni nuovissime per macchinista Lloyd; visitare 11 ore. Via Toro N. 6, I piano. 5335

CEDESI terreno da coltivare, buona posizione, per conto proprio, senza affitto. Indirizzo al Piccolo. 3334

CASETTA dodici locali, corte, rendita 620 vendesi 5400. Indirizzo Piccolo. 3332

CASSAFORTE Wertheim usata vendesi a prezzo bassissimo. Rivolgersi via Geppa 19, portinaio. 5341

CEDESI negozio adatto anche signora, rendita garantita. Trattative Zanier, Caffè Goldoni. 3244

IMMEDIATA partenza vendonsi diversi mobili, coperte; visitare 4 alle 6. Indirizzo Piccolo. 3209

LATTERIA bene avviata, posizione centrica, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3248

MANDOLINO, violino, chitarra, Alicorno Sib., tamburo piccolo, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 3216

BICICLETTA «Hartfort» per signora, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2822

CANFANARO, Istria, casa da vendere vicino alla stazione, orto e altre adiacenze. Rivolgersi alla signora Maria Mazzola di Canfanaro. 5706

PIANOFORTE concerto quasi nuovo, mobili diversi vendonsi. Machiavelli (Forni) 26, primo, destra. 5280

BICICLETTA Orient vendesi quasi nuova causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 3218

OCCASIONE favorevole vendesi sparherd, per mancanza spazio, traslocandosi. Indirizzo Piccolo. 3280

OCCASIONE vendonsi vasi vuoti da comfort a prezzo vantaggiosissimo. Pasticceria Via Cecilia 12. 5315—

RARISSIMA occasione, falegname vende splendida stanza matrimoniale noce satin, disegno novità, prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 3268

OCCASIONE con 2-3000 corone acquistasi negozio coloniali centro, spaccio con deposito vini, forte smercio. Indirizzo Piccolo. 3327

OCCASIONE vendesi pianino nero quasi nuovo, gabbia artistica per 50 uccelli. - Campanile 13, III. 3290

OCCASIONE. Due materassi nuovi vendonsi, anche due suste mai adoperate. Acquedotto 24, IV (Meggiorini). 3321

SPARHERD poco usato vendesi causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 3298

STABILE nuovo rendita 10%, vendesi con piccolo saldo prezzo. Indirizzo Piccolo. 3332

PIANINO buono, quasi nuovo, vendesi entro giornata, eccellente occasione. Indirizzo al Piccolo. 3300

AFFATTO nuovi libri da vendere: Das neue Heilverfahren u. Hausschatz der Bildung u. des Wissens, v. Bilz, stupendi volumi. Indirizzo Piccolo. 3283

BICICLETTA «Dürkopp» quasi nuova vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3322

BICICLETTA buono stato vendesi fior. 30. S. Maurizio 8, magazzino. 3311

BICICLETTA quasi nuova da vendere per fior. 45. Indirizzo al Piccolo. 3335

LETTO ferro pieghevole, stufa per stanza ghisa vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3311

FORNIMENTO sedie, canapè, tavolo rotondo canna d'India vendesi. Indirizzo Piccolo. 3308

RARISSIMA occasione falegname vende diverse stanze letto, pranzo solidissimamente lavorate. Cecilia 14. 3336

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

FU smarrito ciondolo filetto argento con due fotografie, cara memoria. Rinventore viene pregato di portarlo Piccolo verso mancia. 3201

SMARRITO da povero ragazzo fazzoletto entro 10 corone; quel giovane visto raccogliere in via Arcata, gentilmente pregato portarlo Piccolo. 3263

DIVERSI

QUERCIA. F. Mi credevo ormai morto. A che devo risurrezione? 40

FLAUBERT carabina calibro nove, precisissima, vendo cinque fiorini. Indirizzo Piccolo.

FANNY. Giardino, terno giuocato inutilmente. Saluti cordiali gentili signore e signorine presenti alla scommessa. Wiener-Neustadt. 5336

OTTILIA 100. Ritiri lettera «Ideale». 3341

PER-FIDA. Sempre vaga, lacune, colonie feriali. Sono certo avrai eseguito l'incarico avanti ritirata lettera, spedita indirizzo datomi. 3342

CLARA. Ho fatto quanto era necessario e spero ciò stia nel comune interesse. Se avete ancora comunicazioni importanti scrivetemi come finora e non nella città. 5340

123456. Negra mia adorata, promettoti non ti darò più alcun dispiacere, sarò calmo, prudente. Procura venire giorno stabilito, t'attenderò anche in seguito, ricordati istruzioni. Vieni, sentirai notizia che si farà assai piacere. Tanti affettuosi saluti, t'amo tanto. Tuo per sempre. 5323

IL tuo agire non mi fa paura, ma mi addolora perchè io non ho agognato nè preteso niente, ti amavo e credevo sempre gentiluomo. M. 5317

LINA. Tutto bene. Ti amerò sempre e sempre come.... Addio, tutta tua Viuzza.

GRADISCA affettuosissimi saluti da quella che è partita priva del piacere di salutarla a voce. «Severità benigna». 3202

GIUSTO. Vi ringrazio tanto. Lettera fermo posta Tergesteo. Carmen. 3237

AGLAJA. Oggi senza lettera. Temo previsto impedimento e non scrivo. Attendo subito due righe essendo alquanto in pensiero. Invioti saluti. 3241

LUNA 26. Mai ho sofferto tanto come in questi giorni. Ti sei vendicata più di quanto occorreva, dappoichè rimanendo avresti tu pure trascorsa qualche ora felice! Tuo affezionato B. 3253

NUCI verrà mercoledì alla solita ora. 3269

C. Scrivimi subito, motivo tue inserzioni, con dati per rivedersi domenica mattina. Pensai sempre a te. Verso scontrino sub «Riconciliazione» Posta Tergesteo. Nuci.

UGO! Mi fai soffrire crudelmente; dammi notizie, colore camicia che indossasti per imitare chi t'adora immensamente! 5338

FATA gentile. Probabile equivoco, riletta Sua inserzione, non trovato lettera. 3307

AFFETTUOSISSIMO. Parlarci dove ci siamo parlati prima mercoledì mattina ore 6. Nemedis. 3292

NUCI mia, spero questa sera vederti, la sola gioia che ancora mi è concessa. C. 5327

MATRIMONIO conveniente possono concludere signori, signorine, vedove, scrivendo sub «Casella 71» posta Giardino pubblico. Assicuransi massima serietà, discrezione. 3228

QUELLA persona che mandò in via Fontanone specchio è gentilmente pregata mandarselo riprendere scanso dispiaceri. 9638

CERCANSI 8000 al 4¼ per intavolarsi in primo luogo sopra una casa rendita 1650 fiorini. Esclusi mediatori. Offerte al Piccolo sub «Intavolazione». 3310

1000 corone cercansi prima intavolazione, interessi da convenirsi sopra realità Rozzol, valore cor. 10.000, esclusi mediatori. - Offerte «1000» Piccolo. 3243

CAPITALI d'ogni imponenza da corone mille in poi impiegasi al 6% con piena sicurezza. Scritti sub «Sicurezza» al Piccolo verso scontrino. 2246

VERIFICAZIONE cartelle con, senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto, Banca Cambio valute Giuseppe Bolaffio.

DISPONIBILI corone 2000 a 60.000 per prime, seconde piccole intavolazioni sopra case e campagne città e territorio, interessi da convenirsi. Disponibili corone 10.000 a 500.000 interessi 4% per prime intavolazioni sopra case e fondi. Hildwein, Madonna del mare 6, dalle 2 alle 3. 3296

ABILISSIMA sarta confeziona eleganti vestiti fior. 3 in poi, lavoro esattissimo. Indirizzo Piccolo. 3284

SARTA donna confeziona vestiti ultimo figurino, prezzo ridottissimo. Indirizzo Piccolo. 3219

POSTI, palchi per opere Teatro Udine vendonsi Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande. 5313

LIBRETTI «Cabrera», «Menendez» a centesimi 80. Stabilimento Schmidl. 5314

TAPPEZZIERE capace eseguisce qualsiasi lavoro, riparazioni, prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 3259

PICCOLA famiglia civile offre costo famigliare, prezzo mite. Indirizzo Piccolo.

RATE gioie, mobili, telerie, qualsiasi altro articolo. Offerte Piccolo «Articolo». 5322

DOMANDATE sempre Tintura Stomatica del farmacista Piccoli Lubiana. Rifiutate imitazioni dannose alla salute. Commissioni verso rivalsa.

SICURA guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 4643

ARTICOLI igienici dozzina corone 3, 5, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14. 3193

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25
Incanto, che verrà tenuto martedì 9 agosto dalle 9-12 e dalle 4-7.

Fustagni spinati, flanelle diverse, calze di lana e cotone per uomo, donna e ragazzi, calze di seta e di filo di Scozia, tovaglie e salviette, coperte di lana e di cotone, fornimenti di coltrine e copertori, chiffon e Shirting, ricami, merli, traliccio, piquet bianco e colorato, tela casalina, asciugamani, fazzoletti, tela per lenzuola e per camicie, stracci di lino, domestic, cotonina, mussolina, maglie di cotone e di lana, rigatino, oxford, zephir, satin colorati, battiste, creton, foulards, ecc. ecc.

Mercoledì 10 agosto dalle 9-12 e dalle 4-7.

Orologio e catena d'oro, calzone e gilet in stoffa nera (nuovi).

LA BANCA E CAMBIO VALUTE GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE
accetta versamenti di denaro in
BANCOGIRO AL 3 1/2 %
con prelevazione a vista verso chèques dalle 9 alle 5.
UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare anche nelle ore che sono chiuse le altre Banche.

Pasta Dentifricia del **Dottor PIERRE** della Facoltà Medica di Parigi — in Tubetti
Si vende dappertutto

CELEBRE per le sue qualità antisettiche ed aromatiche
LA MIGLIORE per la cura della bocca e dei denti

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Sconto cambiali; Trieste diretto e domiciliato, Vienna diretta e domiciliata, Praga, Pest, Brunn, Graz, Leopoli ed altre piazze della Monarchia dirette e domiciliate 3 1/2 %.
Assegni sopra le suaccennate piazze franco di provvigione.
Interessi sui versamenti di denaro per Banconote; 2 1/2 % annuo con preavviso di 15 giorni, 2 1/4 % annuo con preavviso di 5 giorni. Per epoche fisse tassa da convenirsi.
Per pezzi da 20 f. in oro; interessi da convenirsi.
Interessi sulle sovvenzioni: sopra Carte e merci da convenirsi.
Incasso Coupons ed acquisti e vendite di valori: 1/8 % di provvigione.
Bancogiro: 2% sino alla concorrenza di Corone 100.000.
Sezione in pezzi da 20 franchi in oro: Tutte le suaccennate operazioni vengono eseguite, come finora, in pezzi da 20 franchi a condizioni da convenirsi.
Garanzia per dazi: Presta garanzia per i dazi dei magazzini di conteggio a condizioni da convenirsi.

Depositi in Custodia ed Amministrazione:

Nella cella di sicurezza, che offre la maggiore garanzia possibile contro qualsiasi pericolo d'infrazione e d'incendio ed alla quale è dedicata una sorveglianza speciale da parte degli organi della Banca, si accettano in custodia carte di valore, oro, argento ed oggetti preziosi, a modiche condizioni ed a richiesta ne viene assunta l'amministrazione.

Vende nel prezzo di giornata, franco di spese. Lettere di pegno dei principali istituti dell'Austria-Ungheria.

Il Consiglio d'Amministrazione.